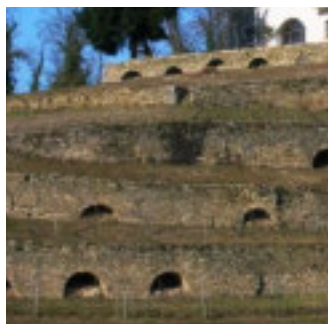




TORINO
TERRAZZAMENTI,
LA REGIONE
PIEMONTE
FINANZIA
54 INTERVENTI

Servizio a pagina 7

NOVARA
FESTIVART:
DAL 22 AL 24 MAGGIO
TORNA
IL FESTIVAL DELL'ARTE
DI STRADA

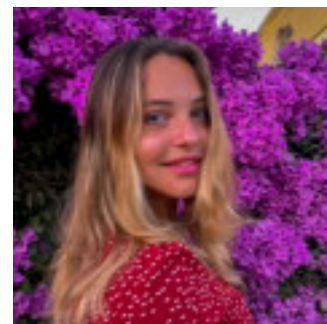
Servizio a pagina 9

CUNEO
BILANCIO POSITIVO
PER NOVA COOP:
25,3 MILIONI
DI EURO
DI UTILE

Servizio a pagina 6

GENOVA
MALDIVE RECUPERATO
ANCHE IL CORPO
DI GIORGIA:
ORA SI ATTENDONO
LE INDAGINI

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2026

Anno XII numero 119

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

PIEMONTE

CATERING, GIRO D'AFFARI DA 140 MILIONI

In Italia il comparto catering e banqueting ha fatturato 2,3 miliardi di euro lo scorso anno. In Piemonte il settore è in salute, ma occorre bloccare abusivismo e improvvisazione, come spiega Anbc - Fipe a Torino

ALASSIO

**Torna «Campo Sole»
l'estate per i bambini**

Servizio a pagina 14

ASTI

**Barbera Sei Castelli
premiata a Milano**

Servizio a pagina 10



■ Il catering e banqueting è un settore che cresce, si professionalizza e prova a difendersi dall'abusivismo. Lo spiega Anbc - Fipe, l'associazione nazionale del comparto di Fipe Confcommercio, che ha fatto tappa nel capoluogo piemontese con un roadshow che tocca tutta

l'Italia.

Nell'occasione è stato presentato il manifesto 'La responsabilità delle scelte', un documento che punta a fissare regole condivise su legalità, trasparenza e sicurezza in tutto il comparto.

Felicia Bello a pagina 3

Grande esperienza sanitaria

Ustioni, Genova per le maxi emergenze

Progetto con Napoli e Milano per realizzare un super team



CARDARELLI Il tavolo dei relatori con il dottor Perniciaro

Negli ultimi mesi, il tema della gestione dei grandi ustionati è tornato al centro dell'attenzione anche a seguito della tragedia di Crans-Montana. Evento che ha dato un'accelerazione a un percorso già avviato volto alla definizione di un piano operativo concreto per la gestione delle grandi emergenze correlate alle ustioni. Con questo obiettivo si è svolto ieri al Cardarelli di Napoli un simposio dedicato all'argomento. Protagonista anche Genova, con il dottor Giuseppe Perniciaro. (...)

Segue a pagina 11

PIEMONTE ORIENTALE

Al via i Campionati universitari



Loredana Polito

■ Prenderanno il via domani gli attesi Cnu - Campionati Nazionali Universitari Primavera 2026.

La manifestazione, giunta alla 79esima edizione, si annuncia tra le più partecipate degli ultimi anni e porterà nel Piemonte Orientale oltre tremila studenti e studentesse atleti provenienti da un centinaio di centri 'Cus' italiani.

Per dieci giorni Novara, Vercelli e Alessandria diventeranno il cuore dello sport universitario nazionale, con gare, eventi e iniziative diffuse sul territorio.

Sono quattordici le discipline in programma fino al prossimo 31 maggio, dall'atletica al rugby a 7, passando per basket, volley, scherma e arti marziali. Debutta anche il torneo di scacchi, pensato per coinvolgere non soltanto gli studenti ma l'intera comunità accademica.

I Cnu 2026, organizzati dal Cuspo sotto l'egida di FederCusi, sono stati presentati a Novara nella Sala del Consiglio del Complesso Perrone.

Erano presenti alla cerimonia il rettore dell'Università del Piemonte Orientale - Upo Menico Rizzi, la presidente dei Cnu 2026 Alice Cometti e diversi rappresentanti delle istituzioni, tra cui la assessora all'Istruzione della Regione Piemonte Daniela Camerani e il vicesindaco di Novara Ivan De Grandis.

RAPINA VIOLENTA A CASTELLETO

Aggredisce anziana nel portone di casa: arrestato

■ La polizia ha arrestato il presunto autore della violenta rapina commessa ad aprile nel quartiere di Genova Castelletto, che aveva destato scalpore per la violenta aggressione a una donna anziana. In manette è finito un italiano di 55 anni.

A inchiodarlo sono stati gli investigatori della Squadra Mobile, dopo alcune settimane di indagini. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'uomo aveva seguito la vittima, 86 anni, dopo

averla «adocchiata» sull'autobus. Appena l'anziana è arrivata sotto casa, l'aggressore l'ha colpita alle spalle, l'ha spinta a terra e le ha rubato la borsa. La donna, cadendo, aveva sbattuto la testa, procurandosi una ferita poi giudicata guaribile in 15 giorni. Soccorsa dai vicini, era stata portata all'ospedale San Martino. Gli agenti hanno rintracciato l'uomo in centro storico dopo che lo stesso era riuscito a utilizzare il bancomat della vittima.

SPAZZATURA ABBANDONATA, INCIVILTÀ E DEGRADO

Centro storico, il «Rally dei topi» di vico della Vena diventa virale sui social

Vittorio Magni

■ Nel Centro Storico, ogni giorno, è possibile assistere al «Rally dei topi». Nei video diventati virali sui social i roditori corrono tra sacchi della spazzatura e rumentata abbandonata ad una velocità impressionante, sfrecciando nei vicoli come in una gara. Ormai si muovono indisturbati tra cassonetti stracolmi ed ecopunti fuori uso.

Le immagini condivise dal Comitato Diritto e Legalità hanno fatto esplodere il dibattito online. Video, foto e segnalazioni mostrano una situazione che molti residenti denunciano da tempo: sporcizia ovunque, rifiuti lasciati per strada e degrado sempre più evi-



dente. Tra i post più discussi c'è quello girato nella zona del Porto Antico. «Esci dall'Acquario di Genova e ti trovi davanti Caricamento. Poco più avanti noti una piccola piazza, Piazza Jacopo da Varagine: (...)»

Segue a pagina 11

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Felicia Bello

■ Il catering e banqueting è un settore che cresce, si professionalizza e prova a difendersi dall’abusivismo.

È questo il messaggio lanciato da Anbc - Fipe, l’Associazione Nazionale Banqueting e Catering di Fipe - Confcommercio, che ha fatto tappa a Torino con il roadshow nazionale dedicato al Manifesto ‘La responsabilità delle scelte’, il documento che punta a fissare regole condivise di legalità, trasparenza e sicurezza lungo tutta la filiera degli eventi.

L’iniziativa, ospitata nel capoluogo piemontese, arriva in un momento particolarmente favorevole per il comparto del catering e del banqueting, che continua a registrare numeri in crescita. Secondo i dati illustrati durante l’incontro, nel 2025 il settore ha superato i 2,3 miliardi di euro di fatturato a livello nazionale, con una crescita dell’8% dopo il +5,8% registrato nel 2024. In Piemonte il volume d’affari si aggira intorno ai 140 milioni di euro, mentre le imprese attive sono 220, pari al 5,6% del totale italiano.

Numeri che confermano la vitalità di un segmento trainato dalla ripresa degli eventi, dal turismo congressuale e dalla crescente richiesta di esperienze personalizzate e di qualità. A livello nazionale il comparto coinvolge oltre 110 mila addetti, con circa 15 mila occupati stabili. Parallelamente cresce anche il numero delle aziende attive: sono 3.849 quelle operanti nel settore del banqueting, catering e fornitura pasti, in aumento rispetto all’anno precedente.

Ad aprire i lavori sono stati Vincenzo Nasi, presidente Epat Torino, Maria Luisa Coppa, presidente Ascom Confcommercio Torino e provincia, insieme al questore di Torino Massimo Gambino. Tra i relatori anche Paolo Capurro, presidente nazionale Anbc-File, Valentina Picca Bianchi, vicepresidente vicaria dell’associazione, l’assessore al Commercio del Comune di Torino Paolo Chiavarino, rappresentanti delle forze dell’ordine, dell’Ispettorato del Lavoro, di Federcongressi&eventi e delle Dimore Storiche Italiane.

Il cuore dell’incontro è stato però il Manifesto ‘La responsabilità delle scelte’, già sottoscritto da realtà nazionali come Federcongressi&eventi, Convention Bureau Italia e Adsi. Il documento definisce principi e linee guida per orientare imprese e organizzatori nella scelta di fornitori qualificati, nel rispetto delle normative sanitarie, fiscali e della sicurezza sul lavoro.

Una tematica che tocca direttamente il fenomeno dell’abusivismo, considerato dagli operatori uno dei principali problemi del comparto.

«Accogliamo con gran

ROADSHOW A TORINO

Catering e banqueting, il Piemonte cresce: giro d'affari da 140 milioni

Anbc - Fipe interviene sulla legalità nel settore: «Stop all’abusivismo e all’improvvisazione»



Nel 2025 il settore ha superato in Italia i 2,3 miliardi di fatturato

favore questo Manifesto – ha sottolineato Vincenzo Nasi – perché accende i riflettori sul tema dell’irregolarità e dell’abusivismo, che interessa non soltanto il catering e il banqueting, ma tutto il settore della ristorazione e dell’intrattenimento. Accanto a tante imprese serie e altamente professionali continua purtroppo a esistere una zona grigia fatta di improvvisazione e operatori che lavorano senza le necessarie garanzie sanitarie, assicurative e del lavoro».

Secondo il presidente di Epat Torino, dietro servizi apparentemente economici possono nascondersi rischi importanti: «Difendere legalità, professionalità e trasparenza significa tutelare le imprese corrette, ma anche proteggere clienti, lavoratori e l’immagine stessa del territorio».

Al centro del dibattito anche la responsabilità civile degli organizzatori di eventi. Nel corso dell’incontro è stato ricordato come, in base all’articolo 1655 del Codice civile relativo al contratto d’appalto, chi organizza un evento debba verificare la professionalità e l’affidabilità dei fornitori coinvolti. Una scelta che non riguarda soltanto la qualità del servizio, ma anche aspetti legati alla sicurezza alimentare, alle coperture assicurative, alla regolarità del personale impiegato e alla gestione dei rischi.

Tra le indicazioni contenute nel Manifesto figurano infatti la necessità di selezionare operatori con comprovata esperienza, pianificare adeguatamente le misure di sicurezza, predisporre procedure per eventuali emergenze e coordinarsi con le istituzioni per autorizzazioni e controlli.

«La qualità di un evento nasce sempre dalla qualità delle scelte compiute lungo tutta la filiera», ha dichiarato Paolo Capurro, presidente Anbc - Fipe. «Legalità, sicurezza, professionalità e trasparenza non sono elementi accessori, ma condizioni indispensabili per tutelare imprese, lavoratori e clienti».

Torino, città che negli ultimi anni ha consolidato il proprio ruolo nel turismo congressuale e anche negli eventi culturali e

sportivi, rappresenta per Anbc - Fipe una tappa simbolica del percorso nazionale. «Vogliamo costruire una rete di operatori responsabili – ha detto Capurro – capace di valorizzare il ‘Sense of Italy’ e rafforzare la credibilità del settore del banqueting e catering italiano».

La crescita del comparto si inserisce in un quadro più ampio di trasformazione della ristorazione italiana. Secondo il Rapporto Ristorazione Fipe 2025, il settore vale oltre 96 miliardi di euro di consumi e occupa circa 1,5 milioni di persone. Tuttavia persistono criticità strutturali: aumento dei costi energetici, difficoltà nel reperire personale qualificato e forte pressione competitiva.

In questo contesto, il catering e il banqueting vengono considerati tra i segmenti più dinamici e resilienti del mercato ‘horeca’, grazie alla capacità di intercettare nuove esigenze legate agli eventi aziendali, ai matrimoni, al turismo esperienziale e alle grandi manifestazioni. Ma proprio la crescita del business rende centrale il tema delle regole: la competitività del settore non può più prescindere da professionalità, formazione e rispetto delle norme. Una sfida che riguarda non soltanto le imprese, ma anche committenti, istituzioni e gli stessi consumatori.

TECNOLOGIE E SALUTE

All’Asl To5 arriva la realtà virtuale per la salute mentale

Parte la sperimentazione di «Cerebrum», il visore con intelligenza artificiale

Eliana Puccio

■ Un visore di realtà virtuale e intelligenza artificiale per aiutare persone con disturbi psichici a gestire emozioni, relazioni e difficoltà quotidiane. Parte all’Asl To5 una nuova sperimentazione terapeutica che punta a integrare tecnologia e salute mentale attraverso «Cerebrum», un dispositivo innovativo destinato ai percorsi riabilitativi del Centro di Salute Mentale di Chieri (Torino).

L’iniziativa è stata resa possibile grazie al contributo del Lions Club di Chieri, che ha donato 2.500 euro per sostenere il noleggio annuale del visore. Il progetto rappresenta una delle prime applicazioni sul territorio di strumenti immersivi avanzati a supporto della psichiatria territoriale e della riabilitazione psicologica.

Il sistema consente di simulare ambienti, esperienze e situazioni della vita quotidiana all’interno di uno spazio controllato e protetto. Attraverso scenari virtuali personalizzabili, gli operatori potranno così lavorare gradualmente con i pazienti

sullo sviluppo delle autonomie personali, sulla gestione delle emozioni, sulle competenze relazionali e sul superamento di situazioni di ansia o di fragilità.

La tecnologia permette infatti di creare percorsi terapeutici calibrati sulle esigenze del singolo paziente, offrendo nuove possibilità di intervento soprattutto nei casi in cui il confronto diretto con alcune situazioni della realtà possa risultare complesso o destabilizzante.

«Grazie alla collaborazione con l’Associazione Lions di Chieri sarà possibile avviare un progetto sperimentale, primo nel suo genere sul nostro territorio, che intende innovare gli strumenti a disposizione dei professionisti della Salute Mentale», spiega il direttore del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze dell’Asl To5, Fabrizio Starace.

L’obiettivo della sperimentazione è quello di poter valutare l’efficacia dell’utilizzo della realtà virtuale nei percorsi terapeutici e riabilitativi, affiancando a metodologie tradizionali gli strumenti



digitali capaci di aumentare il coinvolgimento dei pazienti e favorire un approccio più interattivo al trattamento.

Dietro il progetto c’è anche un’importante mobilitazione del territorio. Il Lions Club di Chieri ha deciso di sostenere concretamente l’iniziativa dopo aver partecipato alla Settimana della Salute Mentale organizzata lo scorso ottobre.

«Come Lions operiamo con il motto ‘We Serve’, cercando di sostenere concretamente le comunità e il territorio», spiegano dal Lions Club di Chieri. «Dopo aver partecipato alla Settimana della Salute Mentale dello scorso ottobre, abbiamo voluto promuovere una raccolta fondi durante la

cena degli auguri di Natale per contribuire al noleggio annuale di questa apparecchiatura innovativa. È un modo per sostenere il grande lavoro svolto quotidianamente dagli operatori del Centro di Salute Mentale di Chieri».

L’introduzione di Cerebrum si inserisce in un contesto più ampio di sperimentazione delle tecnologie immersive in ambito sanitario. Negli ultimi anni, infatti, realtà virtuale e intelligenza artificiale stanno trovando applicazione crescente nella cura di disturbi d’ansia, fobie, stress post-traumatico e percorsi di riabilitazione cognitiva, aprendo nuove prospettive per la salute mentale territoriale.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI QUINDO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elena Marchisio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Il diritto come diplomazia: Torino celebra Gianmaria Ajani

Al Campus Einaudi esperti da tutta Europa per una giornata internazionale dedicata al diritto comparato



Il convegno riunirà studiosi, docenti e giuristi provenienti da università italiane e straniere

■ Il diritto comparato come strumento per leggere le trasformazioni del mondo contemporaneo, ma anche come forma di diplomazia culturale e giuridica capace di costruire ponti tra sistemi, istituzioni e società diverse. Sarà questo il filo conduttore di 'The Beauty of Diplomacy in Law', la giornata internazionale di studi in programma domani al Campus Luigi Einaudi di Torino, promossa dall'Università degli Studi di Torino e dallo Iuse - Istituto Universitario di Studi Europei, in collaborazione con Isaidat e con la Società Italiana per la Ricerca nel Diritto Comparato.

L'iniziativa, che si svolgerà nell'Aula Magna del Campus dalle 9 del mattino, sarà dedicata alla figura e al percorso accademico del professor Gianmaria Ajani, tra i più autorevoli studiosi italiani di diritto comparato e protagonista negli ultimi decenni della vita universitaria torinese ed europea.

Professore ordinario di Diritto Privato Comparato ed ex rettore dell'Università di Torino dal 2013 al 2019, Ajani ha concentrato gran parte della propria attività scientifica sullo studio dei sistemi giuridici comparati, dei Paesi dell'Europa orientale e delle relazioni tra diritto, economia e cambiamenti sociali. Temi che negli ultimi anni hanno assunto un peso crescente anche alla

luce delle attuali tensioni geopolitiche internazionali, dell'evoluzione dell'Unione Europea e della ridefinizione degli equilibri globali.

Il convegno riunirà numerosi studiosi, docenti e giuristi provenienti da università italiane e straniere

per approfondire il ruolo del diritto comparato nella società contemporanea e il valore del dialogo accademico internazionale.

La giornata si aprirà con i saluti istituzionali della rettrice dell'Università di Torino Cristina Prandi, della direttrice del Diparti-

mento di Giurisprudenza Valeria Giusi Francesca Marcenò, del consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Torino Marco Ciurcina e della presidente della Società Italiana per la Ricerca nel Diritto Comparato Barbara Pozzo.

A seguire è prevista la

'lectio magistralis' del professor emerito Antonio Gambaro dell'Università di Milano, considerato uno dei maggiori esperti europei di diritto comparato.

Molti gli ospiti internazionali attesi nel corso della giornata, che alternerà interventi in italiano e in inglese confermando la vocazione europea e internazionale dell'iniziativa. Un aspetto che richiama anche la tradizione torinese degli studi giuridici e diplomatici, storicamente legata al ruolo dell'Università come luogo di confronto tra culture e sistemi normativi differenti.

«Il diritto comparato è uno strumento fondamentale per comprendere e governare la complessità del mondo contemporaneo», sottolinea la rettrice Cristina Prandi. «L'Università di Torino ha investito con convinzione in questa direzione, e il fatto che oggi studiosi e studiosi di istituzioni internazionali di primo piano scelgano Torino come luogo di confronto ne è

la conferma più eloquente. Siamo grati al professor Ajani per aver contribuito in modo determinante a costruire questa reputazione».

Un riconoscimento che riguarda non solo il percorso accademico dell'ex rettore, ma anche il ruolo svolto negli anni nel consolidare i rapporti scientifici internazionali dell'ateneo torinese, in particolare con l'Europa centro-orientale e con le reti europee dedicate agli studi giuridici comparati.

«Questa giornata rappresenta un'occasione per riflettere sul ruolo del diritto comparato come strumento di dialogo tra culture, istituzioni e sistemi giuridici differenti», aggiunge Piercarlo Rossi, presidente dello Iuse. «Il professor Ajani ha contribuito in modo decisivo a costruire ponti tra accademia, istituzioni e comunità scientifiche internazionali, incarnando pienamente quella dimensione europea e interdisciplinare che lo Iuse promuove fin dalla sua fondazione».

L'evento è accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Torino con il riconoscimento di cinque crediti formativi e si inserisce in un calendario sempre più ricco di iniziative internazionali ospitate dal Campus Luigi Einaudi, diventato negli ultimi anni uno dei principali poli italiani di riflessione sulle trasformazioni del diritto, della società e delle relazioni internazionali.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo: sogno mediterraneo, stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co

☎ +33 495 70 36 39

🌐 www.hoteldespecheurs.com

📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'UNICO MEMBRO ITALIANO NEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE

ESCLUSIVA

Piero Cipollone: «Con l'euro digitale azzereremo le commissioni»

Il banchiere italiano ha inoltre spiegato la differenza tra una stablecoin e una criptovaluta, queste ultime molto meno stabili e imprevedibili

Alessandro Marini

Piero Cipollone è uno dei sei membri che compongono il comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, di cui Christine Lagarde è la presidente. Cipollone vanta una carriera lunga e prestigiosa alle sue spalle. Dopo aver conseguito la laurea cum Laude presso l'università romana, Piero Cipollone vinse una prestigiosa borsa di studio, promossa e finanziata dal Banco di Napoli, che gli permise di conseguire una più alta specializzazione presso l'Università di Stanford, ove ottenne un Master of Arts in Economics. Tornato in Italia, venne assunto dalla Banca nazionale, dove lavorò presso il dipartimento di statistica per 15 anni. Nel 2007, venne nominato commissario straordinario e successivamente presidente dell'Istituto Invalsi, l'ente di ricerca italiano che si dedica al raccoglimento dei dati sull'andamento degli studenti del paese.

Dal 2018 al 2019 ha lavorato con il governo Conte I in qualità di consulente per gli affari economici. Successivamente, nel 2020, venne nominato vice direttore generale della Banca d'Italia, incarico che abbandonò tre anni dopo per sostituire Fabio Panetta come nuovo membro del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, posizione di cui è tutt'oggi ancora insignito. Attualmente, presso la BCE, Piero Cipollone si occupa di portare avanti uno dei progetti più dibattuti degli ultimi tempi. Pertanto, abbiamo deciso di intervistarlo.

Lei sta portando avanti il progetto dell'euro digitale: si tratta di una misura necessaria per superare il duopolio di Visa e Mastercard?

L'euro digitale nasce per una ragione molto concreta: garantire che anche nel mondo digitale esista sempre un modo di pagare pubblico, semplice e accettato ovunque. Oggi l'unico modo a disposizione degli europei per pagare con la loro moneta - quella pubblica, emessa direttamente dalla banca centrale - è il contante. Ma ora la nostra vita si svolge sempre più online. In Italia la quota dei pagamenti online è praticamente quadruplicata in pochi anni, passando da circa il 6% nel 2019 al 24% nel 2024. E online, naturalmente, il contante non si può usare; di conseguenza ci affidiamo in larga misura ad aziende private non europee.

L'euro digitale sarà l'equivalente digitale del contante: un mezzo di pagamento pubblico, semplice.

Sarà utilizzabile nei negozi, online e tra persone, anche offline - per esempio quando non c'è rete internet. Non sostituirà il contante: lo affiancherà, per dare più scelta.

L'euro digitale potrebbe essere utile anche per agevolare i pagamenti digitali, riducendo - se non azzerando - le com-



«Per i cittadini l'euro digitale sarà gratuito per l'uso di base quando si paga o si riceve un pagamento, come accade già oggi con il contante»

missioni pagate dai venditori?

L'euro digitale ridurrà in modo significativo i costi delle transazioni, con un vantaggio concreto soprattutto per i piccoli commercianti. Va però detto che le commissioni non dipendono solo dalla tecnologia, ma anche da regole e modelli di mercato. Oggi una parte dei costi sostenuti dagli esercenti è legata alle commissioni imposte dai circuiti internazionali per l'utilizzo dei loro servizi di pagamento.

Con l'introduzione dell'euro digitale, questa dinamica è destinata a cambiare, perché la BCE non applicherà alcuna tariffa per tali servizi. Inoltre, la proposta di quadro normativo europeo prevede che le commissioni applicate dagli intermediari siano soggette a un tetto, proprio per evitare costi eccessivi e proteggere soprattutto i piccoli esercenti. Infine, per i cittadini, l'euro digitale sarà gratuito per l'uso di base quando si paga o si riceve un pagamento, come con il contante.

L'euro digitale è pensato per aumentare la concorrenza: se esiste un'alternativa pubblica e paneuropea, anche gli operatori esistenti hanno più incentivi a offrire condizioni migliori. Con regole europee e più concorrenza, l'obiettivo è avere costi più bassi e più prevedibili, e un sistema meno dipendente

da pochi attori dominanti.

Fernando Navarrete Rojas, relatore incaricato dal Parlamento europeo di redigere la proposta di legge sull'euro digitale, propone soluzioni private europee. Potrebbe essere una soluzione?

Le iniziative private europee per i pagamenti sono importanti e vanno incoraggiate: più concorrenza e più soluzioni europee fanno bene a cittadini e imprese. Tuttavia, da sole non risolvono due punti essenziali.

Il primo è che anche nel mondo digitale i cittadini hanno diritto di avere accesso e usare comodamente la moneta pubblica. Come banca centrale, abbiamo il mandato di garantire che tale diritto sia rispettato.

Il secondo motivo è la frammentazione. Immaginiamo un cittadino americano a cui venga detto che con la sua carta emessa a New York non può pagare a San Francisco o a Los Angeles. Eppure, oggi, con il mio Bancomat, non posso pagare a Parigi o a Berlino - o meglio: posso farlo solo appoggiandomi ai circuiti internazionali. E 13 Paesi dell'area euro su 21 non hanno neanche un equivalente del Bancomat, e dipendono interamente da questi circuiti.

L'euro digitale creerà standard comuni e un livello di accetta-

zione valido in tutta l'eurozona. Tutte le iniziative private potranno utilizzarli liberamente per crescere ed espandere i loro servizi ai 360 milioni di europei che usano l'infrastruttura della nostra moneta comune.

Quindi ben vengano le soluzioni private europee; l'euro digitale aggiunge ciò che oggi manca, cioè una forma digitale di moneta pubblica utilizzabile ovunque e una base comune su cui anche i privati possono innovare e competere. Non c'è competizione tra i due, ma sinergie che rafforzano l'Europa.

Cosa pensa dell'eventuale introduzione di un tetto massimo alla detenzione di euro digitale, per evitare effetti sui conti bancari?

È fondamentale sottolineare che un limite alla detenzione di euro digitali non implica alcuna restrizione sugli importi che si possono pagare. Gli utenti avranno la possibilità di collegare il proprio wallet di euro digitale al conto corrente bancario, ed effettuare così transazioni che superano ampiamente il tetto massimo previsto per la detenzione. Questo meccanismo garantirà piena libertà operativa nei pagamenti.

Al tempo stesso è necessario introdurre un limite massimo a quanto ciascuno può detenere



per evitare effetti indesiderati sul sistema bancario. L'idea è semplice: l'euro digitale deve servire prima di tutto per pagare, non per spostare grandi risparmi.

Un tetto per persona riduce il rischio che molti fondi vengano trasferiti dai conti bancari al portafoglio in euro digitale. Questo aiuta a proteggere la stabilità finanziaria e preserva la capacità delle banche di continuare a finanziare famiglie e imprese.

Il limite, però, deve essere abbastanza alto da non limitare troppo la libertà delle persone di detenere l'euro digitale. Le nostre analisi mostrano che, con un limite che sia abbastanza alto da coprire le spese medie correnti di un mese, non ci sono effetti sul sistema bancario.

Infine, va ricordato che questo limite non è stato ancora fissato e che il processo legislativo sta delineando una procedura per definirlo in modo equilibrato e basato sui dati.

La privacy è un tema centrale. Ci sono rischi da questo punto di vista?

La privacy è un elemento fondante del progetto, sin dal suo concepimento. L'euro digitale è progettato per garantire un livello di riservatezza molto elevato, superiore a quello normalmente offerto dagli strumenti digitali privati.

L'Eurosistema - cioè la BCE e le altre banche centrali dell'area dell'euro - non potrà in alcun modo sapere "chi paga chi" o "chi compra cosa". Solo le banche degli utenti avranno accesso a queste informazioni, ad esempio per finalità legate alla normativa antiriciclaggio, come avviene già oggi.

Inoltre, l'euro digitale potrà essere usato anche in modalità offline per i pagamenti in prossimità. In questo caso, i dettagli della transazione saranno conosciuti solo da chi paga e da chi riceve, senza intermediari. È un livello di privacy che oggi non esiste ancora nei pagamenti digitali ed è pienamente paragonabile a quello per le transazio-

ni con il contante.

Cambiando argomento, cosa pensa delle criptovalute? Le stablecoin possono rappresentare un rischio per le monete tradizionali?

Le criptovalute "classiche" non sono moneta nel senso che usiamo tutti i giorni: il loro valore può oscillare molto e non esiste un soggetto pubblico che ne garantisca la stabilità. Per questo sono poco adatte come mezzo di pagamento o come riserva di valore sicura.

Le stablecoin, invece, promettono un valore stabile, ma tutto dipende da come sono gestite le riserve e dalle regole applicate agli emittenti. In Europa per fortuna disponiamo di un quadro legislativo solido, grazie al regolamento MiCA.

Resta però la questione dell'impatto sulla capacità del sistema bancario di finanziare l'economia, nel caso in cui la diffusione delle stablecoins comportasse un rilevante spostamento dei depositi al dettaglio verso depositi all'ingrosso e una loro concentrazione presso poche grandi intermediari.

Nel caso poi in cui la diffusione riguardasse stablecoins denominate in dollari il rischio sarebbe ancora più accentuato perché si avrebbe una diminuzione dei depositi in euro presso le banche europee.

Attualmente le stablecoins possono essere usate soprattutto per pagare gli scambi di crypto attività.

Nell'ambito della finanza e dei pagamenti tradizionali esse sono usate per pagamenti transfrontalieri con paesi fuori dell'area dell'euro che restano ancora molto costosi e lenti.

Va comunque considerato che, la tecnologia della tokenizzazione e delle DLT su cui si basano le stablecoin può essere sfruttata per sviluppare una versione tokenizzata dei depositi bancari e si adattano bene a coprire molte esigenze di pagamento senza incorrere nei problemi posti dalle stablecoins.



■ Un bilancio molto positivo, frutto dell'impegno messo in atto dalla Cooperativa per raggiungere i propri obiettivi in un contesto generale ancora di grande incertezza è quello che Nova Coop presenta quest'anno al voto dei suoi 593.699 soci. La gestione 2025 chiude con un utile netto di bilancio di 25 milioni 294 mila euro, più che raddoppiato rispetto al 2024, e con un valore delle vendite della rete commerciale che supera 1 miliardo e 230 milioni di euro, in crescita di 21 milioni rispetto all'esercizio precedente.

In un quadro economico ancora caratterizzato da una forte pressione sui consumi familiari, dall'aumento dei costi legati alle utenze e alle spese sanitarie e dalla crescente attenzione dei consumatori al rapporto qualità-prezzo, Nova Coop ha proseguito nel proprio impegno a tutela del potere d'acquisto di soci e clienti, puntando sull'efficienza gestionale, sulla competitività commerciale e sulla valorizzazione del prodotto a marchio Coop.

La Cooperativa chiude il 2025 con un patrimonio netto pari a 895 milioni e 697 mila euro, in crescita di oltre 25 milioni sul 2024, principalmente grazie all'utile d'esercizio conseguito. Ulteriori 6,5 milioni di euro sono stati destinati ad irrobustire la dotazione del fondo rischi, ora a 24 milioni e 873 mila euro.

La gestione caratteristica conferma la crescita dei volumi di vendita della rete tradizionale, che ha sviluppato ricavi lordi per oltre 1 miliardo e 97 milioni di euro tra supermercati e ipermercati (+1,13%). In aumento è anche il numero degli scontrini battuti, circa 34,19 milioni (+1,52%) a testimonianza dell'aumento della frequentazione dei punti vendita da parte di soci e consumatori.

Nel corso del 2025 il carrello della spesa di soci e clienti si è riempito di oltre 75 milioni di prodotti a marchio Coop, che

BILANCIO POSITIVO PER LA COOPERATIVA

Nova Coop: 25,3 milioni di euro di utile

La rete commerciale ha superato 1 miliardo e 230 milioni di euro di vendite



da soli rappresentano il 35,2% delle vendite in quantità del prodotto confezionato, in crescita sull'anno precedente sia per l'incidenza sui volumi totali, sia per quota di fatturato. Nel corso dell'anno è continuata l'attivazione nei negozi di aree specifiche dedicate alla presentazione dell'assortimento dei fornitori del territorio piemontese, ora presenti in oltre il 40% della rete di vendita, come azione per favorire la visibilità delle filiere locali. Complessivamente sono stati riconosciuti oltre 127 milioni di euro di sconti ai soci della Cooperativa, più di 41 milioni dei quali attraverso vantaggi esclusivamente dedicati alla base sociale.

Prosegue anche la crescita della vendita omnicanale tramite l'e-commerce. Nel 2025 Nova Coop ha consolidato il presidio territoriale con 7 CoopDrive, 12 CoopLocker e 440 Comuni serviti dal servizio Coop a casa. Le spese prodotte attraverso CoopShop.it so-

no state quasi 110 mila, per un valore complessivo di oltre 11,7 milioni di euro (+3,17%).

Positivo anche l'andamento delle pompe carburanti a marchio Enercoop: nel 2025 sono state avviate la nuova stazione di servizio di Domodossola e il consolidamento dell'impianto di Asti, inaugurato a fine 2024. Le vendite lorde dei carburanti hanno raggiunto 115,2 milioni di euro (+7,50% rispetto al 2024, +2,00% a parità di perimetro).

La gestione finanziaria ha contribuito in maniera determinante ai risultati della Cooperativa, grazie agli elevati rendimenti del portafoglio titoli, all'attività di trading e ad operazioni straordinarie relative alla partecipazione Unipol e ai dividendi percepiti. Anche i risultati della controllata Nova Aeg hanno avuto un rilievo strategico fondamentale nel corso dell'esercizio, grazie alla capacità di operare efficacemente in un mercato energetico ancora caratterizzato da for-

te volatilità.

Il piano di sviluppo e ammodernamento della rete commerciale ha portato a investimenti complessivi superiori a 28 milioni e 600 mila euro per interventi di ristrutturazione ed efficientamento dei punti vendita esistenti. Tra gli interventi principali figurano la ristrutturazione dell'ipermercato di Cuneo, dell'ipermercato di Novara, del punto vendita di Avigliana e del supermercato di Casale Monferrato. Per le nuove aperture sono stati investiti oltre 8,6 milioni di euro, destinati in particolare al progetto Scalo Nizza-Vallino di Torino e allo sviluppo della rete Enercoop con Domodossola e la nuova stazione di Chieri, di prossima apertura.

Sul fronte occupazionale, Nova Coop ha chiuso il 2025 con 4.521 dipendenti, confermando una struttura occupazionale composta per oltre il 99% da rapporti di lavoro a tempo indeterminato. I risul-

tati raggiunti dalla Cooperativa permetteranno di erogare il premio di risultato ai dipendenti. Prosegue inoltre il piano di welfare aziendale che nel 2025 ha garantito circa 850 mila euro di risparmi sulla spesa a favore dei dipendenti e delle loro famiglie e autorizzato prestiti a tasso agevolato per ulteriori 310 mila. Continua a rafforzarsi anche il rapporto con i territori e con il terzo settore. Attraverso il progetto "Buon Fine", Nova Coop ha donato prodotti non più vendibili ma ancora consumabili per un valore commerciale di 11,1 milioni di euro, equivalenti a circa 1,9 milioni di pasti destinati gratuitamente a persone in condizioni di fragilità economica. La Cooperativa ha inoltre rafforzato e reso continuativa l'iniziativa "Dona la Spesa" inserendo 47 punti di raccolta permanente di alimenti e beni non deperibili per gli umani e 16 per gli animali in altrettanti punti vendita. Un contributo ulteriore al lavoro di enti assistenziali e onlus che sui territori assistono persone e nuclei familiari in situazioni di povertà alimentare. Nel corso del 2025 sono inoltre state realizzate 732 iniziative educative nelle scuole attraverso il progetto Saperecoop, coinvolgendo oltre 12 mila studenti, e sono stati distribuiti premi per oltre 417 mila euro nell'ambito del progetto "Coop per la Scuola".

Per il secondo anno consecutivo cresce la base sociale della Cooperativa, che al 31 dicembre 2025 conta 593.699 soci, con un saldo positivo di 4.033. A fine anno erano inoltre 85.313 i soci prestatori, con un rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto consoli-

dato pari a 0,73, largamente inferiore sia alla media nazionale, sia al limite massimo previsto dalla normativa. Il bilancio consolidato 2025 del Gruppo Nova Coop, che comprende i risultati della Cooperativa, di Nova Aeg, della controllata YEE e della società Sviluppo Dora, registra un valore della produzione consolidata pari a 2 miliardi e 379 milioni di euro e un utile netto consolidato di 24 milioni e 983 mila euro.

COME SI VOTA

Nova Coop avvia le Assemblee dei Soci per l'approvazione del Bilancio civilistico e consolidato 2025. Quest'anno è possibile votare sui punti all'ordine del giorno delle Assemblee dei Soci scegliendo tra tre differenti modalità: esprimere il voto su tablet, dal 18 al 24 maggio, in qualsiasi punto vendita di Nova Coop (esclusi Fiorfood e i negozi Incoop); partecipare alle 21 Assemblee separate dei Presidi Soci Coop, in programma dal 26 maggio al 9 giugno compresi; far pervenire il modello di voto compilato, via pec o raccomandata a.r. entro il 22 maggio. In provincia di Cuneo l'Assemblea separata dei Presidi Soci Coop di Cuneo, Bra e Savigliano si svolgerà il 28 maggio a Cuneo alle 20.45 presso l'Oratorio Salesiano Don Bosco - Via San Giovanni Bosco, 21. Maggiori dettagli, assieme all'ordine del giorno e ai materiali informativi, sono consultabili sul sito www.novacoop.it. Il voto permetterà anche di scegliere i soci delegati a partecipare all'Assemblea generale, in programma a Stresa (Vb) il prossimo 19 giugno e di eleggere i comitati direttivi dei Presidi soci territoriali.

ECONOMIA

Ghisolfi a Roccavione per parlare di finanza

La conferenza si terrà domani alle 18 nella Sala del Consiglio Comunale

■ Il Banchiere scrittore, attraverso una iniziativa dell'Amministrazione comunale - condivisa con l'amico e illustre avvocato cuneese Gian Mario Parola -, sarà protagonista relatore di un pomeriggio dedicato ai temi dell'inclusione finanziaria, nella giornata di questo venerdì con inizio alle ore 18.

L'educazione all'economia e alla finanza si conferma un argomento trasversale a tutte le politiche locali e territoriali, con una particolare attenzione ai piccoli Comuni a vocazione montana e collinare, chiamati a sfide crescenti che riguardano le compatibilità di bilancio con la necessità di garantire i servizi essenziali alla qualità della vita, alla rivitalizzazione economico imprenditoriale e al mantenimento demografico, senza dimenticare l'aiuto che una corretta consapevolezza dei vigenti

strumenti finanziari essenziali a intercettare gli aiuti attivabili dallo Stato e dall'Unione Europea.

«La serata si svolgerà presso la Sala del Consiglio comunale del Municipio di Roccavione, nel pomeriggio di venerdì con inizio alle ore 18, per fare in modo che Economia e Finanza diventino una scienza per tutti, come spiega il titolo dello stesso incontro - dichiara l'avvocato Parola - Dopo i saluti

del signor Sindaco, avrò l'onore di introdurre il dibattito presentando la tematica nonché il protagonista della serata, il Professor Beppe Ghisolfi. A conclusione delle relazioni introduttive e principali, sarà possibile per il pubblico rivolgere eventuali domande. In un periodo di forti tensioni sociali, anche in conseguenza della situazione economica globale, la presenza e l'autorevolezza del professor Ghisolfi

costituisce una garanzia al fine di affrontare le tematiche in discussione in maniera chiara, serena, equilibrata».

«L'educazione finanziaria - aggiunge Paolo Giraudo, Sindaco di Roccavione - è un tema fondamentale, perché riguarda la vita quotidiana di tutti: famiglie, giovani, anziani, lavoratori, imprese. Spesso si pensa che economia e finanza siano argomenti difficili, riservati agli

esperti. Ma proprio per questo è importante parlarne in modo semplice, chiaro e comprensibile, e avere strumenti di base per capire, scegliere e orientarsi significa essere cittadini più consapevoli e più liberi. Per Roccavione è un vero onore ospitare una figura autorevole come il Banchiere internazionale Beppe Ghisolfi, che da anni porta avanti con competenza e passione questa importante opera di



divulgazione. Lo ringraziamo per aver accettato, assieme all'avvocato Gianmario Parola, il nostro invito e invitiamo tutti i cittadini a partecipare».

CULTURA

Al Fondaco di Bra la mostra personale di Anna Valla

Sabato 23 maggio alle 18:30, presso il Fondaco a Bra, sarà inaugurata la mostra personale di Anna Valla "Tempo periodico". L'esposizione rappresenta il diciassettesimo appuntamento della rassegna

"Omg grand'arte. I confini del sacro", realizzata con il sostegno della Regione Piemonte e della fondazione Crc. Attraverso una selezione di opere, la mostra offre un percorso che documenta diversi decenni di attività dell'artista,

dalle prime esperienze legate all'avanguardia torinese fino alla prima personale del 1979, per giungere alle successive evoluzioni pittoriche e materiche. La mostra sarà visitabile dal 23 maggio

al 27 giugno 2026, dal giovedì al sabato dalle 16 alle 19 e su appuntamento. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Il Fondaco, con il patrocinio della Provincia di Cuneo e della Città di Bra.

Economia

Eliana Puccio

■ Inizia oggi la missione di incoming di «Piemonte chiama New York», il progetto promosso da Confartigianato Imprese Piemonte insieme ad ANCoS Torino e ANCoS Biella per costruire nuove relazioni economiche tra il Piemonte e la comunità professionale italiana negli Stati Uniti.

Fino al 24 maggio una delegazione di imprenditori, manager e rappresentanti del mondo business e lifestyle provenienti da New York attraverserà Torino, Biella e il territorio biellese per conoscere da vicino le eccellenze produttive piemontesi, incontrare le imprese locali e favorire nuove opportunità di export.

L'iniziativa, sostenuta dalla Regione Piemonte, nasce con l'obiettivo di trasformare il patrimonio manifatturiero, culturale e turistico del territorio in uno strumento concreto di internazionalizzazione.

Il progetto, sviluppato con la partnership della Columbus Citizens Foundation e di House of Made in Italy, rappresenta uno dei più articolati percorsi di promozione del Made in Piemonte negli Stati Uniti realizzati negli ultimi anni. Non soltanto un'operazione commerciale, ma un'iniziativa che punta anche a consolidare il legame culturale con la comunità italo-americana e con quel vasto universo di professionisti e imprenditori di origine italiana che guardano al Piemonte come a un territorio capace di coniugare tradizione, innovazione e qualità.

La missione oggi al via costituisce la seconda tappa del progetto annuale «Piemonte chiama NYC». Il percorso era stato inaugurato il 12 marzo scorso a Manhattan con «Taste of Piemonte», evento ospitato nella sede della Columbus Citizens Foundation e dedicato alla cultura gastronomica piemontese. Una vetrina internazionale fatta di degustazioni, show cooking e racconti del territorio che aveva già acceso l'interesse della comunità italiana di New York verso le produzioni regionali, dall'enogastronomia alla moda, passando per il design e l'artigianato artistico.

Da oggi, però, il Piemonte diventa protagonista in prima persona. La delegazione americana visiterà botteghe storiche, laboratori artigiani, luoghi simbolo della cultura e dell'identità piemontese, incontrando aziende e istituzioni. Il programma si è aperto a Torino con un itinerario tra alcune delle realtà artigiane più rappresentative della città, un viaggio dentro il 'saper fare' torinese che continua a distinguersi per qualità, precisione e valore manifatturiero. Un'occasione per mostrare non soltanto i prodotti finiti, ma soprattutto le competenze, le tecniche e la tradizione che stanno dietro alle lavorazioni artigianali.

Domani la missione entrerà davvero nel vivo con una serie di appuntamenti istituzionali al Grattacielo della Regione Piemonte. La delegazione

ECONOMIA E TERRITORIO

«Piemonte chiama New York», parte oggi nuova missione internazionale

Quattro giornate di incontri tra Torino e Biella per rafforzare export, turismo e relazioni internazionali



Il percorso era stato inaugurato lo scorso 12 marzo a Manhattan, negli Stati Uniti

CURA DEL TERRITORIO

Terrazzamenti montani, Regione Piemonte finanzia 54 interventi

Con Fosmit 4 milioni per recupero versanti alpini e appenninici

Felicia Bello

■ La Regione Piemonte ha assegnato 4 milioni di euro per il finanziamento di 54 interventi dedicati al recupero dei terrazzamenti nei territori montani. Le risorse arrivano dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (Fosmit) e saranno distribuite lungo l'intero arco alpino e appenninico piemontese, con l'obiettivo di sostenere opere considerate strategiche per la sicurezza del territorio e la tutela del paesaggio rurale.

Il bando ha registrato un'adesione superiore alle aspettative. Sono infatti 75 le domande presentate da privati, imprese agricole, associazioni fondiarie e Comuni montani delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola, per un fabbisogno complessivo che supera i 5,5 milioni di euro. Un dato che conferma l'attenzione crescente verso il recupero dei terrazzamenti, strutture storiche di ingegneria rurale che da secoli modellano i versanti e contribuiscono a ridurre il rischio idrogeologico. Ora la Regione guarda oltre lo stanziamento iniziale.

L'obiettivo è quello di intercettare ulteriori risorse Fosmit relative alle annualità 2025 e 2026 per finanziare anche i restanti 18 progetti risultati ammissibili ma non coperti dai fondi attuali. Le istruttorie tecniche sono già concluse, un passaggio che consentirebbe, in caso di nuovi stanziamenti, di procedere in tempi rapidi all'attivazione degli interventi.

«I numeri di questo bando ci dicono che la direzione è quella giusta», ha dichiarato

l'assessore regionale allo Sviluppo della Montagna Marco Gallo. «Abbiamo finanziato 54 interventi con tutte le risorse disponibili e completato l'istruttoria su ogni domanda ricevuta. Ora - ha spiegato - lavoriamo per portare ulteriori fondi al Piemonte: i progetti sono pronti e le valutazioni tecniche concluse. Non appena arriveranno nuove risorse potremo procedere subito. È un segnale importante per i territori montani: la Regione c'è e continua a investire».

Gli interventi finanziati interessano in modo diffuso l'intero territorio montano piemontese. In provincia di Alessandria è previsto un intervento a Cabella Ligure per 83.727 euro. Nell'Astigiano sono stati approvati quattro progetti nei comuni di Loazolo, Bubbio e Vesime per un totale di 247.414 euro. La quota più consistente riguarda la provincia di Cuneo, con ben 35 interventi e più di 2,5 milioni di euro complessivi stanziati.

Gli interventi interesseranno numerosi Comuni, tra i quali: San Damiano Macra, Macra, Monesiglio, Torre Bormida, Revello, Cortemilia, San Benedetto Belbo, Bonvicino, Robilante, Castelletto Uzzone, Perletto, Monterosso Grana, Viola, Garesio, Gorzegno, Aisone, Demonte, Feisoglio, Levice, Pagno e Cartignano.

Nel Novarese è previsto un intervento a Nebbiuno per 135mila euro. In provincia di Torino sono stati finanziati dieci progetti per un totale di 733.185 euro, nei comuni di Condove, Venaus, Carema, San Germano Chisone, Fenestrelle, Settimo Vittone,

sarà accolta per un momento di confronto e scambio con rappresentanti istituzionali e del sistema produttivo. Nel corso dell'incontro verrà consegnata un'opera dell'artista Daniele Basso, realizzata appositamente per il progetto e ispirata alle eccellenze piemontesi. Un gesto simbolico che rafforza l'idea di un ponte stabile tra il territorio e il mercato statunitense.

La giornata proseguirà poi con la visita all'Istituto Irccs di Candiolo, centro di eccellenza internazionale nella ricerca oncologica. Una scelta che amplia ulteriormente il significato dell'iniziativa: non solo promozione economica e commerciale, ma valorizzazione complessiva delle competenze piemontesi, comprese quelle scientifiche e sanitarie.

Sabato il progetto si sposterà nel Biellese, territorio che più di altri racconta la storia manifatturiera del Piemonte e il rapporto tra artigianato, moda e innovazione. La delegazione visiterà il Borgo del Piazzo e il Ricetto di Candelo, dove è in programma la mostra «Mestieri Artigiani», per poi partecipare a un tavolo di confronto con le imprese locali dei comparti moda e alimentazione. Al centro del dibattito ci saranno le opportunità offerte dal mercato americano, le prospettive di export e le strategie per rafforzare la presenza delle aziende piemontesi negli Stati Uniti.

La giornata si concluderà

quindi con una sfilata di moda artigiana in piazza Castello a Candelo. Un evento pensato per valorizzare il comparto tessile e sartoriale biellese, settore che continua a rappresentare uno dei simboli internazionali del Made in Italy. Abiti su misura, lavorazioni di pregio, accessori realizzati artigianalmente: prodotti che raccontano una cultura produttiva riconosciuta nel mondo e che oggi cerca nuovi sbocchi commerciali in un contesto economico globale che diventa sempre più competitivo.

L'ultima giornata della missione, questa domenica, sarà invece dedicata agli aspetti culturali e spirituali del territorio. La delegazione visiterà il Santuario di Oropa e parteciperà alla messa officiata da don Luigi Portarulo, viceparroco della St. Patrick Church di New York, nell'antica Basilica. Un momento dal forte valore simbolico, pensato per rafforzare quel legame identitario tra il Piemonte e la comunità italo-americana che il progetto punta a consolidare anche attraverso il cosiddetto 'turismo delle radici'.

«La nostra regione diventa per quattro giorni una vetrina internazionale delle eccellenze piemontesi», sottolinea il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Giorgio Felici. «Dall'enogastronomia al tessile, dall'artigianato artistico al turismo - spiega Felici - vogliamo creare un'interazione diretta tra le realtà locali e i partner newyorkesi. La moda rappresenta infatti uno dei punti più alti della nostra tradizione manifatturiera e per continuare a crescere servono attività strutturate di internazionalizzazione».

Per Renato Rolla, presidente di ANCoS Torino, la missione è «uno dei momenti centrali di questo percorso culturale e imprenditoriale». L'obiettivo è offrire visibilità internazionale al territorio e consentire alle imprese piemontesi di confrontarsi direttamente con professionisti e intermediari commerciali statunitensi.

Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato Imprese Biella e ANCoS Biella, ricorda come il progetto abbia già suscitato grande attenzione negli Stati Uniti. «La presentazione di marzo a New York, alla presenza del Console Generale d'Italia Giuseppe Pastorelli e di partner internazionali come House of Made in Italy - afferma - ha confermato le aspettative che accompagnano questa iniziativa».

Il percorso si concluderà a ottobre con il «Piemonte Fashion & Craftsmanship Show», previsto a New York durante le celebrazioni del Columbus Day. Una nuova occasione internazionale per portare il Piemonte oltreoceano, tra gala, eventi istituzionali e la tradizionale parata sulla Fifth Avenue trasmessa dall'emittente americana Abc Channel 7. Un progetto che guarda al mercato americano e che punta a rafforzare il ruolo della regione come territorio capace di esportare qualità e cultura.



La quota più consistente degli interventi (35) riguarda la provincia di Cuneo



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

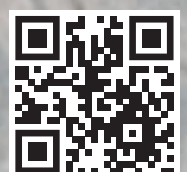
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



EVENTI

Festivart torna il festival dell'arte di strada

Dal 22 al 24 maggio il cuore della città si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto

■ Torna a Novara Festivart, il Festival Internazionale delle Arti di Strada, un'esplosione di creatività e spettacolo che trasformerà il cuore della città in un palcoscenico a cielo aperto. Dal 22 al 24 maggio, l'Associazione Culturale Circo e Teatro Dimidimitri vi invita a tre giorni straordinari di arte, musica e meraviglia.

Preparatevi a restare affascinati da artisti provenienti da ogni angolo del mondo: mimisti virtuosi, giocolieri acrobatici, equilibristi audaci e teatranti carismatici animeranno le strade di Novara con performance di altissimo livello. Decine di concerti e esibizioni musicali, spettacoli di magia e performance artistiche vi sorprenderanno a ogni angolo.

Ogni esibizione è completamente gratuita: una festa accessibile a tutti, dalle famiglie ai giovani, dai curiosi ai turisti in cerca di emozioni autentiche. E voi siete i veri protagonisti: potrete votare il vostro artista preferito tramite l'apposito modulo pres-



so l'info point Dimidimitri in Piazza Duomo.

Con questa straordinaria configurazione, Festivart si afferma come il più singolare tra i festival di strada europei: un'esperienza immersiva dove l'arte vive nelle piazze, nelle vie e nei cuori di chi la osserva.

Questo il programma:

Venerdì 22 maggio - Piazza Duomo

Alle 16:00 inaugurazione del Festivart con la grande e colorata parata degli Artisti e degli Allievi della Dimidimitri con partenza da Via Cavour e proseguendo per le vie del centro città si arriverà

in Piazza Duomo. Alle 17:00, sempre in piazza Duomo, le esibizioni teatrali degli alunni dell'Istituto Carlo Alberto di Novara. Alle 21:00 grande spettacolo di circo contemporaneo della Dimidimitri "DREAMON"

Sabato 23 maggio

Dalle ore 11:30 fino alle

23:00

Spettacoli e performance degli artisti di strada in diverse postazioni nel centro città; "Rock on the street" esibizioni musicali tra Corso Cavour, Corso Cavallotti (area Biblioteca) e Piazza Gramsci; "Magic Street" con performance di magia e illusionismo lungo Corso Italia; "Parco Avventura" e "TruccaBimbi" lungo Corso Cavour.

Domenica 24 maggio 2026

Dalle ore 11:00 fino alle 19:00

Spettacoli e performance degli artisti di strada in diverse postazioni nel centro città; "Rock on the street" esibizioni musicali tra Corso Cavour, Corso Cavallotti (area Biblioteca) e Piazza Gramsci; "Magic Street" con performance di magia e illusionismo lungo Corso Italia; "Parco Avventura" e "TruccaBimbi" lungo Corso Cavour.

A seguire in Piazza Duomo la premiazione dell'Artista vincitore di Festivart 2026

più votato dal pubblico.

«L'entusiasmo dell'edizione passata ci ha spinto a tornare con ancora più energia e determinazione. Festivart 2026 non è solo un festival: è la nostra risposta collettiva al bisogno di bellezza e condivisione. Abbiamo voluto creare uno spazio dove l'arte abbatta ogni barriera, dove chiunque - indipendentemente da chi sia - possa sentirsi accolto e sorpreso. Perché in fondo, questo è il vero potere della strada: riunire le persone intorno a qualcosa di straordinario. In un mondo che spesso ci chiede di correre, Festivart ci invita a fermarci, a guardarci negli occhi, a lasciarci emozionare. Vogliamo che Novara diventi per tre giorni il luogo dove ritroviamo la capacità di stupirci, di sognare e - soprattutto - di sorridere insieme. Questa manifestazione gratuita e inclusiva è il nostro dono alla comunità: la celebrazione gioiosa e creativa di chi siamo e di chi vogliamo essere», ha dichiarato Alessio Ricci, presidente della Dimidimitri.

Per l'assessore alla Cultura Luca Piantanida «Torna per il quarto anno consecutivo, FestivArt 2026, un evento che rappresenta per Novara un'occasione straordinaria di incontro con l'arte e la creatività. Trasformare le piazze e le strade del centro cittadino in un palcoscenico a cielo aperto significa avvicinare tutti, grandi e piccoli, alla magia dello spettacolo dal vivo. La varietà di performance, dalla musica alla magia, dal circo contemporaneo alle esibizioni teatrali, rende questo festival un'esperienza unica e immersiva, che stimola la fantasia e rafforza il senso di comunità. Un'iniziativa che rappresenta un unicum con artisti di strada provenienti da tutto il mondo e che rende questa disciplina accessibile a tutti. Un ringraziamento a Dimidimitro che, come ogni anno, saprà stupirci con questo evento»

DOMENICA 31 MAGGIO

Si celebra la XXV Giornata Nazionale del Solievo

L'iniziativa è promossa dal Ministero della Salute e dalla Fondazione Gigi Ghirotti

■ Domenica 31 maggio si celebra la XXV Giornata Nazionale del Solievo, istituita il 24 maggio 2001, ricorre ogni anno l'ultima domenica di maggio ed è promossa dal Ministero della Salute, dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per promuovere e testimoniare - con iniziative informative, di sensibilizzazione e di solidarietà - la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale a favore di tutti coloro in fase avanzata di malattia, non potendo più avvalersi di cure destinate alla guarigione.

L'Asl Novara ha messo in atto iniziative e azioni finalizzate a garantire il diritto a non soffrire, con l'obiettivo di mettere al centro la persona che soffre, sia che sia assistita presso il proprio domicilio o in Ospedale oppure in altra Struttura Sanitaria, assicurando al paziente, ai familiari e al care giver il sollievo e la dignità propria dell'essere umano; accedere alla terapia del dolore e alle cure palliative è un diritto inviolabile e significa anche rispetto e centralità della

persona.

A tal proposito è intervenuto Arabella Fontana, direttore Medico del Presidio Ospedaliero di Borgomanero e Coordinatore del COSD «In alcuni casi la medicina non può guarire, ma è in grado di prendersi cura della persona malata per migliorarne, il più possibile, la qualità della vita. In ciò la medicina e i suoi professionisti ritrovano la naturale vocazione, non solo nel prevenire e mantenere la salute, ma nel dare sollievo alla sofferenza e curare coloro che non possono guarire e nell'essere vicini fino alla fine: la persona malata può essere accompagnata e ricevere sostegno, oltre che dai familiari e dal volontariato, anche da medici, operatori sanitari e altri professionisti specificamente formati in materia di terapia del dolore e cure palliative. È questo l'impegno che stiamo promuovendo come Comitato Ospedale e Territorio Senza Dolore sia nel Presidio Ospedaliero di Borgomanero sia sul territorio ASL NO e che vogliamo ribadire in questa giornata

dedicata al "Sollievo"».

Sandra Grazioli, responsabile Ssd Cure Palliative/Hospice/Terapia del dolore Asl Novara, invece ha affermato che «In questa occasione le cure palliative invitano a riflettere sul valore del prendersi cura. Il sollievo non è solo un obiettivo terapeutico, ma una presenza costante, fatta di piccoli gesti, di parole e di vicinanza umana. E' un impegno che coinvolge tutti, professionisti, famiglie e comunità, per ricordare che ogni persona merita di essere curata con dignità e attenzione in ogni fase del suo percorso di malattia».

«L'Oncologia e l'Associazione Mimosa ODV confermano il loro impegno nel promuovere la cultura delle cure palliative, collaborando attivamente con i servizi sanitari. L'obiettivo è sensibilizzare Operatori e Cittadini sull'importanza di tutelare la dignità e la qualità della vita fino alla fine. L'evento del 25 maggio mira a parlare apertamente di malattia e morte, inserendole nel ciclo naturale della vita. L'incontro

aiuterà a riflettere sull'importanza di fare scelte consapevoli mentre si è in salute, vivendo appieno ogni momento» dichiara Incoronata Romaniello direttore S.C. Oncologia e Presidente Associazione Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero ODV.

«La Giornata del Solievo è un'occasione preziosa per ricordare quanto sia fondamentale prendersi cura di chi vive una malattia in fase avanzata, affermando il diritto di ogni persona a non soffrire inutilmente. Le cure palliative mettono al centro il benessere e la dignità del paziente. In questo percorso, la relazione d'aiuto diventa essenziale: ascolto autentico, empatia e presenza sono vere forme di cura. I volontari, con la loro dedizione, rappresentano un sostegno insostituibile, offrendo vicinanza umana e conforto. Promuovere il sollievo significa riconoscere e custodire il valore della vita, fino all'ultimo istante», ha concluso Angelo Penna direttore generale Asl Novara.

■ Alessandro Mendini (Milano, 1931-2019) non è stato solo uno dei più geniali interpreti del design e dell'architettura del Novecento, quanto un intellettuale a tutto tondo che ha saputo rivoluzionare l'atto della progettazione, introducendo elementi innovativi sia sul piano strutturale, sia su quello decorativo.

Ad Alessandro Mendini, Verbania dedica una ricca antologica, che sarà ospitata fino al 27 settembre a Villa Giulia, sul versante piemontese del lago Maggiore.

La mostra, dal titolo Alessandro Mendini. Cose. Stanze come mondi, curata da Loredana Parmesani, organizzata dal Comune di Verbania in collaborazione con l'Archivio Alessandro Mendini (Elisa e Fulvia Mendini), con il

VERBANIA

Inaugurata la mostra su Alessandro Mendini

L'esposizione, ospitata a Villa Giulia, resterà visitabile fino al 27 settembre

patrocino di Regione Piemonte, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Distretto Turistico dei Laghi, Museo del Paesaggio di Verbania, Ente Giardini Botanici Villa Taranto, Associazione Amalago, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del VCO, presenta 130 opere, tra le più iconiche della sua sterminata produzione, capaci di ripercorrere la sua carriera, coprendo un vasto arco cronologico che, dai primi passi nel Radical Design milanese degli anni

settanta si spinge alle teorie postmoderne, che si ritrovano anche nella sua collaborazione con l'azienda Alessi, che proprio nella Provincia del Verbano Cusio Ossola ha la sua sede operativa.

Il percorso espositivo si avvale di un allestimento modulato sulla struttura interna di Villa Giulia. Ogni stanza, infatti, è dedicata a un capolavoro di Mendini, scelto in collaborazione con le figlie Fulvia ed Elisa; si va dalla Poltrona di Paglia del 1974, progettata per dichiarare la necessità del design di non es-

sere solo creazione di oggetti utili, ma strumento di provocazione, sensibilizzazione e attivismo sociale, alla Poltrona di Proust del 1978, dedicata allo scrittore francese, a metà tra roccocò e puntinismo, dal divano K2 per A LOT OF Brazil del 2013, un omaggio ai riferimenti artistici a lui più vicini, quali De Chirico, Savinio, Carrà, Kandinskij, il Futurismo, il cubismo cecoslovacco e le avanguardie storiche, al Mendingrafo del 1985, una sorta di normografo, ovvero uno strumento da disegno in legno che racchiu-

de i segni e i decori che hanno caratterizzato la sua produzione; e poi, ancora, da 100% Make up di Alessi del 1992, una collezione di 100 vasi in porcellana con il coperchio disegnato da Mendini, ma decorati da altrettanti artisti, architetti e designer internazionali, a Mobili per Uomo: Giacca di Bisazza del 1997, un mobile contenitore in metallo e scultura in mosaico in foglia oro, che trasforma l'abito in un vero e proprio oggetto di design monumentale dove contenere effetti personali.

Ciascuna creazione, inoltre, è accompagnata da disegni, oggetti, dipinti, testi che ne spiegano la genesi e ne sottolineano l'importanza nella storia del design.

Il pubblico è così invitato a percorrere l'evoluzione creativa di Alessandro Mendini per comprendere l'importanza e l'aspetto innovativo delle sue opere e per appropriarsi delle linee guida che hanno indirizzato la sua ricerca, le tematiche più salienti, le urgenze progettuali, dall'impegno del Radical Design, all'ideazione della Poltrona di Proust, fino alla dimensione più intima e quotidiana, quasi domestica, dedicata alla casa e all'abito. Il progetto di allestimento della mostra è curato da Alex Mocika.

■ La Cantina Sociale Barbera dei Sei Castelli torna da Milano con due riconoscimenti che raccontano, in modo complementare, l'identità profonda di una realtà cooperativa radicata nel cuore dell'Astigiano. Alla manifestazione Best Wine Stars 2026, svoltasi nel capoluogo lombardo dal 16 al 18 maggio, la Cantina presieduta da Maurizio Bologna e guidata dal direttore enologo Enzo Gerbi, ha ricevuto il premio Best Green Project per il progetto Il Risveglio del Ceppo e il premio Best Buyer Selection, riconoscimento assegnato dalle migliori selezioni del trade internazionale. A ritirare i premi sul palco della manifestazione, domenica 17 maggio, c'erano Enzo Gerbi e Monica Meneghelli, coordinatrice del Progetto Risveglio.

Best Green Project: Il Risveglio del Ceppo

Il Best Green Project, assegnato dalla giudice Camilla Manzato - Founder di VineRespect, canale web dedicato all'impegno per la sostenibilità nel mondo del vino, premia uno dei progetti più ambiziosi e innovativi mai sviluppati dalla Sei Castelli nel campo della sostenibilità viticola. Il Risveglio del Ceppo non è un'operazione di immagine né una dichiarazione di principio: è un programma operativo concreto, misurabile, documentato, che interviene sul patrimonio viticolo del territorio con un approccio scientifico e al

DOPPIO PREMIO AL BEST WINE STARS DI MILANO

Importanti riconoscimenti per Cantina Barbera dei Sei Castelli

Il progetto «Il Risveglio del Ceppo» conquista il Best Green Project per la sostenibilità ambientale



Monica Meneghelli ed Enzo Gerbi

tempo stesso profondamente rispettoso della tradizione. La motivazione del premio è esplicita nel sottolineare questa speci-

ficità. Si legge che: «Il progetto si distingue per un approccio alla sostenibilità più specifico e misurabile, in linea con quanto richie-

sto in materia di sostenibilità. In un contesto in cui molte aziende si limitano a comunicazioni generiche, Il Risveglio del Ceppo presenta un modello operativo concreto e replicabile, le cui pratiche sono per loro natura meglio documentabili: quantità di scarti reimpiegati, prodotti derivati, varietà storiche recuperate».

Best buyer selection: il riconoscimento del trade

L'altro premio assegnato alla Cantina astigiana, arriva da una prospettiva diversa, ma ugualmente significativa. Il Best Buyer Selection, infatti, è il risultato della selezione operata dai buyer professionali presenti alla manifestazione. Si tratta di operatori del commercio nazionale e internazionale che valutano i vini con gli occhi del mercato, con la competenza di chi deve tradurre la qualità in propo-

sta commerciale e la proposta commerciale in vendite reali. In questo caso la valutazione è stata di Petri Viglione, finlandese di chiara origine italiana, da anni conoscitore e importatore di vini italiani in Finlandia. Ottenere questo riconoscimento significa aver convinto chi il vino lo compra, lo distribuisce, lo propone ai consumatori finali. Significa che la qualità produttiva della Cantina Barbera dei Sei Castelli parla una lingua comprensibile e apprezzata anche fuori dal perimetro del territorio di origine. E Viglione non solo l'ha capito, ma lo ha anche premiato. Del resto la motivazione del premio è una sintesi efficace di quello che la cantina rappresenta: «Una Cantina che valorizza storia, territorio e cultura, attraverso una produzione che esprime forte legame con le proprie origini».

DOMANI

Alessandria: si presenta il libro di Patrice Avella

■ Domani alle 18, presso il Salone di Rappresentanza della Basile ad Alessandria, si terrà la presentazione del libro «Il piccolo principe e le sue muse. Da Parigi a New York», di Patrice Avella. Le letture saranno affidate a Lia Tommi e Giampiero Campese, mentre a moderare ci sarà Fabrizio Priano. Patrice Avella è nato in Francia nel 1959 da una famiglia italiana, vive in Toscana. Journalist-food della Stampa Estera dal 2012 per la rivista di Paris, La Voce, le magazine degli italiani in Francia per la rubrica Enogastronomia e Cultura. Come lui stesso dice: «Il mio soprannome rimane "Patrice le Gastronomade". Conduce la rubrica "Papillote", un programma di approfondimento culturale e interviste, trasmesso online sui canali del network PuntoZip. Infine, è un prolifico autore.

L'INAUGURAZIONE DOMENICA 24 MAGGIO

Ritorna l'ottava edizione di «Creativamente Roero»

■ Si inaugura domenica 24 maggio l'ottava edizione della manifestazione artistica Creativamente Roero - Residenze d'Artista tra Borghi e Castelli, che avrà luogo quest'anno nei Comuni di Antignano, Castellinaldo d'Alba, Govone e San Martino Alfieri. L'edizione 2026, intitolata Tema libero, coinvolge gli artisti: Francesco Meloni, Saverio Todaro, Giuseppe Gavazza e Carlo Gloria.

Con una festa itinerante, a partire dalle 10:00, saranno inaugurate le opere prodotte durante le residenze artistiche. Il percorso partirà da San Mar-

tino Alfieri alle ore 10:00 dove è presentato il lavoro di Carlo Gloria, proseguirà alle ore 12:00 ad Antignano con l'inaugurazione dell'installazione di Francesco Meloni, artista segnalato dalla Fondazione Bartoli Felter per l'arte di Cagliari. Dopo una pausa pranzo, si proseguirà alle ore 15:00 con l'installazione time specific di Giuseppe Gavazza a Govone, per concludere la giornata alle 17:00 a Castellinaldo d'Alba con l'opera di Saverio Todaro. Le tappe sono accompagnate da degustazioni enogastronomiche ed esibizioni musicali e di danza.

■ Un momento di incontro tra arte, cura e comunità animerà il giardino interno dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria con lo spettacolo-laboratorio «Gli Uccelli» di Aristofane, proposto dalla Compagnia Teatrale Stregatti per domenica 24 maggio alle 17:00. L'evento, organizzato da Centro Studi Cura e Comunità per le Medical Humanities DAIRI e Associazione Amici della Biblioteca dell'Ospedale, è a ingresso libero. In caso di maltempo, l'evento sarà ospitato nel Salone di Rappresentanza dell'Ospedale Civile.

Il pomeriggio si aprirà con i saluti istituzionali e l'introduzione di Antonio Maconi, commissario straordinario per il riconoscimento IRCCS dell'AOU AL, e di Patrizia Santinon, direttrice scientifica del Centro

DOMENICA 24 MAGGIO AD ALESSANDRIA

Nel giardino dell'Ospedale il teatro diventa laboratorio di comunità

Studi Cura e Comunità per le Medical Humanities.

La Compagnia Teatrale Stregatti, coorganizzatrice dell'iniziativa, metterà poi in scena un estratto de «La città invisibile - Gli Uccelli», un sogno scenico che esplora il desiderio umano di costruire utopie, mettendo in dialogo la fantasia di Aristofane con i desideri contemporanei di libertà. Attraverso un lavoro corale, la Compagnia dà vita a una performance di circa 20 minuti in cui canto, danza ed espressione corporea si intrecciano. Al termine della performance è previsto un bre-

ve laboratorio aperto di canto e movimento espressivo, rivolto a tutte e tutti i pazienti, bambini e adulti, e ai loro famigliari.

Saranno coinvolti anche le studentesse e gli studenti dell'Enaip di Alessandria, protagonisti del progetto «I mestieri del teatro» 2025/26 promosso dalla Città di Alessandria. Il progetto nasce dalla co-progettazione tra il Comune di Alessandria, la Fondazione Piemonte dal Vivo e le compagnie teatrali professionali del territorio, con l'obiettivo di sviluppare laboratori rivolti agli istituti superiori della città e della

provincia. Le attività hanno l'intento di promuovere la cultura teatrale come strumento educativo innovativo, capace di favorire crescita personale, coesione sociale e sviluppo culturale.

All'interno di questo percorso, la Compagnia Teatrale Stregatti sviluppa un lavoro di teatro sociale di comunità, un approccio che utilizza le arti performative come strumento di inclusione, benessere e trasformazione sociale, attraverso laboratori che coinvolgono gruppi e comunità e non un pubblico passivo.

CASALE MONFERRATO

COLDIRETTI ALESSANDRIA

Orto didattico per gli alunni della primaria IV Novembre

A svolgere l'attività di peer education sono stati gli studenti dell'Istituto Agrario di Rosignano

■ Scuola e agricoltura, nuove generazioni a confronto, all'insegna della sostenibilità, della cultura del cibo e della biodiversità.

E' stato così che gli studenti del secondo anno dell'Istituto Agrario Luparia di San Martino di Rosignano coordinati dall'insegnante Andrea Gallo e dal segretario di zona Coldiretti Cristina Bigogno, si sono cimentati in un'attività di peer education con gli alunni della scuola primaria «IV Novembre - Istituto Comprensivo Negri» di Casale Monferrato. I piccoli agricoltori hanno seminato zucchine, melanzane, peperoni, basilico, insalate, pomodori ed erbe aromatiche che da oggi rendono più colorato e accattivante il giardino della scuola dove i piccoli coltivatori hanno partecipato alla cura dell'orto didattico realizzato in collaborazione con Coldiretti Alessandria, impegnata nel mettere in relazione imprese agricole e scuola per la realizzazione di percorsi didattici con cui i ragazzi oltre al saper fare, «testeranno» anche la stagionalità dei prodotti agricoli che arrivano in tavola. L'orto didattico rappresenta una preziosa occasione per offrire ai bambini l'opportunità di confrontarsi, in modo teorico-



pratico e strutturato con la gestione dell'orto, sia dal punto di vista conoscitivo sia toccando direttamente la terra e osservando, prendendosene cura, il ciclo naturale dei suoi frutti. Il modo migliore per valorizzare il territorio e formare donne e uomini consapevoli di ciò che significa portare in tavola alimenti di qualità per ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno.

«Il giusto stile di vita ed il rapporto equilibra-

to con la natura lo si trasmette alle nuove generazioni solo con l'esempio pratico. Sperimentare direttamente sul campo la coltivazione e la crescita delle piante, prendersene cura ed arrivare anche a gustarne i frutti è molto più che una lezione, significa partecipare al miracolo della natura, è un'emozione che coinvolge il corpo, la mente e lo spirito, ed è anche di queste emozioni che i ragazzi hanno bisogno - ha affermato il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco -. Il binomio scuola e agricoltura è fondamentale affinché i bambini si rendano conto dei prodotti che la terra produce e li apprezzino. Diventando in futuro magari proprio degli agricoltori».

E' importante che ai «consumatori di domani», arrivino in modo forte e chiaro messaggi importanti per vivere meglio e in forma: ossia la necessità di recuperare i principi della tradizione, della sana alimentazione, della stagionalità dei prodotti e della realtà territoriale. Un bisogno di conoscenza delle nuove generazioni confermato dalla costante crescita delle presenze dei bambini nelle aziende agricole e negli agriturismi con veri e propri percorsi didattico-formativi.

DOMANI

Chiusure stradali per il passaggio del Giro d'Italia

■ Domani, venerdì 22 maggio, il Giro d'Italia, la gara ciclistica internazionale a tappe giunta alla centonovesima edizione, transiterà a Casale Monferrato, nel corso della tredicesima prova che parte da Alessandria e arriva a Verbania.



L'orario del passaggio è ipotizzato tra le 13:50 e le 14:00 ed è prevista la sospensione della circolazione sull'intero tracciato cittadino interessato dal transito della corsa tra le 11:30 e le 14:30; tale sospensione riguarderà anche il trasporto pubblico locale (urbano ed extraurbano). Il percorso previsto è il seguente: frazione Roncaglia, S.P. 31, frazione S. Germano, corso Valentino, via Bruno Buozzi, ponte sul Canale Lanza, via Beato Mons. Luigi Novarese, via Rita Levi Montalcini, Lungo Po Gramsci, ponte sul fiume Po, via Marcello Adam, S.S. 31 fino all'uscita dal territorio comunale.

L'ordinaria circolazione potrà subire limitazioni anche nelle aree limitrofe a quelle direttamente interessate dal percorso.

Vittorio Magni

■ La tragedia immane che ha colpito al cuore la città di Genova ha visto ieri una prima conclusione: dal mare delle Maldive sono stati riemersi gli ultimi due corpi.

Ieri sono state recuperate le salme di Muriel Oddenino, biologa marina, e della studentessa genovese Giorgia Sommacal, 22 anni. Nei giorni scorsi erano già stati trovati Federico Gualtieri, il capobarca Gianluca Benedetti e Monica Montefalcone, la stimata professoressa genovese e mamma di Giorgia. Le vittime erano tutti sub esperti. Secondo l'ipotesi di Alfonso Bolognini, presidente della Società italiana di medicina subacquea, il gruppo stava effettuando un sopralluogo visivo dall'esterno. A tradirli a -50 metri sarebbe stato il micidiale "effetto Venturi": una corrente improvvisa e violentissima che li avrebbe risucchiati all'interno della grotta. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti c'è quella di un risucchio idrodinamico improvviso e inarrestabile, più che un errore umano o una perdita di orientamento. Elementi chiave arriveranno dall'analisi delle GoPro e dei computer subacquei recuperati sul fondo e già consegnati agli investigatori. Le immagini e i dati tecnici potrebbero chiarire se il gruppo abbia tentato una risalita, se si sia effettivamente disorientato oppure se sia stato colpito da un cambiamento repentino delle correnti e della visibilità. Particolare attenzione sarà dedicata ai profili di profondità e ai consumi d'aria registrati dagli strumenti. Nel dolore della famiglia Sommacal si aggiunge anche la figura del fidanzato di Giorgia, distrutto dalla notizia della tragedia. Anche lui avrebbe seguito con angoscia le ore delle ricerche fino alla conferma del ritrovamento, condividendo il dolore dei familiari più stretti. Mentre la Procura di Roma indaga per omicidio colposo, Genova si stringe attorno a Carlo Sommacal, che ha perso moglie e figlia. L'uomo, rimasto a casa per proteggere l'altro figlio, Matteo, difende con forza la memoria della moglie: «Monica era tra le migliori sub al mondo, con 5mila immersioni. Mai avrebbe rischiato la vita di nostra figlia», ripete da giorni. Distrutto dal dolore, Sommacal ha raccontato anche gli ultimi momenti: «Stamattina (ieri, ndr) mi ha chiamato la Farnesina: hanno recuperato anche il corpo della mia Giorgia». Alla famiglia sono stati richiesti dettagli, fotografie e segni distintivi per l'identificazione. Per Monica, oltre alle immagini, è stato indicato anche un tatuaggio particolare. «Ho mandato le foto di Giorgia, ho fornito alcuni suoi dettagli fisici. Per Monica ho indicato anche il tatuaggio», ha spiegato. «Ho paura che mi venga un infarto, le aspetterò in Italia. Voglio ricordarle vive, con il loro sorriso radioso». Sul fronte giudiziario, è stata disposta per la settimana prossima l'autopsia sul corpo di Gianluca Benedetti, 44 anni, di Padova, operation manager dell'agenzia Albatros Top Boat di Verbania, che avrebbe guidato l'immersione alle Maldive. La salma è stata composta all'obitorio dell'ospedale di Gallarate, struttura di riferimento per l'aeroporto di Malpensa, dopo il rimpatrio. Il pubblico ministero di Busto Arsizio, Nadia Calcaterra, su dele-

IL DOLORE DELLA FAMIGLIA

Maldive, si spera nelle GoPro per scoprire cosa sia accaduto

Ieri è stato recuperato anche il corpo di Giorgia Sommacal, figlia della professoressa Montefalcone



Ad oggi nessuno può ancora dire cosa sia accaduto durante l'immersione

LA NUOVA DENUNCIA DEL COMITATO DIRITTO&LEGALITÀ

Il «Rally dei topi» nei caruggi di Genova

Un video che riprende la situazione in vico della Vena è diventato virale in poche ore

segue dalla prima

(...) la attraversi e prosegui verso Vico della Vena. Questo è il benvenuto, questo è lo spettacolo che si presenta davanti agli occhi: rumenta abbandonata ovunque», scrive il Comitato Diritto e Legalità pubblicando il video che mostra sacchi e spazzatura accumulata in strada.

Sotto ai post i commenti si sono moltiplicati in poche ore. «Questo video giratelo alla sindaca e alla sua giunta, piuttosto che la seggiovia», scrive un utente puntando il dito contro l'amministrazione comunale. Ma c'è anche chi prova a spostare l'attenzione sull'inciviltà di alcune persone: «Scusate ma qui non c'entra la destra o la sinistra, qui è

responsabile chi ha lasciato la spazzatura fuori!», commenta un altro cittadino. Il Comitato Diritto e Legalità continua da settimane a denunciare non solo il problema della sporcizia e della sicurezza, come si possono vedere nei post pubblicati sui social ma anche la gestione del verde pubblico. «A.A.A. cercasi caprette disperatamente: il verde cittadino ha bisogno di manutenzione e l'erba in città ormai aspetta solo di essere tosata (o mangiata) recita un altro post. Il degrado sta quindi prendendo piede il centro storico, come i topi, ma anche lo spaccio, le rapine e i tossicodipendenti che consumano crack in pieno giorno. Una situazione che, secondo quanto riportato, starebbe rendendo sempre più difficile la

vita quotidiana di residenti e commercianti. Quindi, il tema del degrado urbano ormai domina il dibattito cittadino. Da una parte la richiesta di più controlli, pulizia, manutenzione e derattizzazione. Dall'altra la rabbia per comportamenti incivili che contribuiscono a peggiorare una situazione già pesante. Perché se è vero che i topi corrono veloci nei vicoli del centro, è altrettanto vero che la spazzatura non compare da sola. Nel frattempo i video continuano a diventare virali e il Centro Storico resta tra le polemiche. Tra ironia amara e indignazione, il messaggio che arriva dai residenti è chiaro: il degrado non può più essere nascosto sotto il tappeto.

VMag

COMMESSA DA 320 MILIONI DI EURO

Nuovo contratto per Leonardo: realizzerà navi per la marina del Kuwait

■ Leonardo annuncia di aver siglato un contratto con Abu Dhabi Ship Building (ADSB), la divisione navale del Gruppo Edge, per la fornitura di sistemi di combattimento navali di nuova generazione nella configurazione Falaj 3, destinati al programma di nuove unità navali «Al Dorra» della Marina del Kuwait. Il contratto, per un valore stimato di circa 320 milioni di euro, rappresenta una tappa fondamentale nella partnership strategica con Edge e Adsb, rafforzando una collaborazione consolidata che ha già portato alla consegna di oltre 25 unità navali, a testimonianza di un comprovato track record di eccellenza e affidabilità in oltre 20 anni di proficua collaborazione. L'accordo riveste un ruolo fondamentale nel rafforzamento della cooperazione tra i due player e segna un ulteriore passo avanti verso la creazione di una futura joint venture tra Leonardo e Edge Group. Il consistente portafoglio di commesse acquisite congiuntamente conferma un modello di business competitivo e collaudato, in grado di soddisfare i più elevati standard del mercato globale della difesa. Grazie a quest'ultimo contratto, Leonardo, insieme ad Edge



e Adsb, sta portando sulla scena internazionale una capacità altamente avanzata di gestione completa delle navi militari, che copre l'intero spettro, dall'integrazione dei sistemi alla consegna di piattaforme navali all'avanguardia. Leonardo è partner strategico della Marina Militare e un punto di riferimento di primo piano per le Forze Navali di numerosi Paesi. Le soluzioni navali dell'azienda - dai sistemi di gestione del combattimento ai sistemi d'arma, dalla sorveglianza a lungo raggio alla difesa missilistica - volte a garantire una gestione sicura ed efficiente delle operazioni marittime, sono installate sulle piattaforme di oltre cento Marine Militari.

CON MILANO E NAPOLI

Ustioni, Genova alla guida di un progetto europeo

segue dalla prima

(...) Nell'occasione, un ruolo di primo piano è stato assunto dall'Azienda Ospedaliera Metropolitana (Aom) con il Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica dell'Ospedale Villa



Scassi di Genova, diretto dal dottor Giuseppe Perniciaro (nella foto), che lo scorso dicembre ha ottenuto un riconoscimento di assoluto prestigio: la certificazione di Centro Ustionati Europeo rilasciata dalla European Burn Association (EBA), massimo organismo di riferimento per l'eccellenza nella cura delle ustioni. Uno degli esiti più rilevanti dell'incontro è la nascita di un progetto che vedrà Genova, insieme a Milano e Napoli, polo di formazione dei team che si occuperanno di gestione di maxi-emergenze in Europa. È stata la Protezione Civile Nazionale a individuare queste realtà, riconoscendone il ruolo strategico e l'esperienza maturata nella gestione dei grandi ustionati e delle emergenze complesse, che saranno impegnate anche nella stesura delle linee guida nazionali.

Compagnia di voli

Il principe Pallavicino diventa socio di Airidea

Airidea ha comunicato ieri in una nota il nuovo assetto societario nell'ambito del percorso di rafforzamento patrimoniale e sviluppo della società. La composizione societaria attuale risulta così articolata: 40% Global Group, società riconducibile al principe Domenico Pallavicino, con soci Domenico Antonio Pallavicino, Claudio Senzioni e Cesare Bruzzone (quota interamente sottoscritta e versata); 38,8% Otto s.s., riconducibile a Gian Marco e Giovanni Vivado, Gaetano Rizzi, Matteo Gatti e Famiglia Lentini; 5,9% Gruppo GZeta; 1,2% I Will s.r.l.. È inoltre in fase di definizione un'ulteriore tranche pari al 14,1% del capitale, relativa a un investimento di euro 100mila euro oltre sovrapprezzo pari a euro 400mila euro, attualmente oggetto di trattativa con un imprenditore del settore Aviation operante all'estero e in fase di trasferimento in Italia. La società comunica inoltre che è stato deliberato un aumento di capitale pari a euro 710.000,00 oltre sovrapprezzo per euro 400.000,00. Alla data odierna risultano già sottoscritti e versati euro 650.000,00. È già prevista entro il mese di luglio un'assemblea straordinaria finalizzata alla deliberazione di un ulteriore aumento di capitale, nell'ambito del percorso di sviluppo industriale e commerciale della società. Contestualmente, Airidea sta avviando il processo di quotazione su Euronext Growth Milan, anche attraverso le agevolazioni previste dal progetto regionale "Quota Liguria", promosso da Regione Liguria e Filse a sostegno della crescita e dell'accesso ai mercati dei capitali da parte delle Pmi liguri. Airidea, la nuova realtà dell'aviazione regionale italiana con base a Genova, è nata per colmare il gap nei collegamenti aerei nazionali, dove oltre il 70% delle rotte regionali non è servito da collegamenti diretti adeguati.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



DALLE 18, APPUNTAMENTO CON COMICI E MUSICISTI PER ESAUDIRE IL DESIDERIO DI SOFIA

«Ridere fa bene alla salute» a La Claque

Domenica, dalle 18, una serata dedicata al ricordo dell'ematologo Sandro Teresionati

■ Una serata che unisce divertimento e solidarietà. È quella che si svolgerà domenica prossima 24 maggio a La Claque in via San Donato 23, a Genova, dove andrà in scena «Ridere fa bene alla salute», una serata in ricordo dell'ematologo genovese Sandro Teresionati recentemente scomparso. L'appuntamento ha un forte valore solidale: il ricavato verrà infatti devoluto a Make a Wish per la realizzazione del sogno di Sofia, una ragazzina di 17 anni affetta da leucemia linfoblastica acuta che ha espresso il desiderio di vedere l'aurora boreale.

La serata a La Claque vede la partecipazione dei co-



Sofia, 17 anni, malata di leucemia, vorrebbe vedere l'aurora boreale

mici Marco Rinaldi, Chiara Lippi, Stefano Lasagna e Andrea Bottesini, ma ci saranno anche momenti musicali con Alberto Marafioti, Giampaolo Casu, e Antonella Serra. Sul palco a presentare ci sarà Claudio Gambaro che porterà in scena anche Aldo De Scalzi, Enrico Nicolini e Luca Pellegrini. L'appuntamento, dalle 18 in avanti, prevede un aperitivo e poi lo spettacolo (posto unico 25 euro). «Il dottor Teresionati è stato, oltre che il mio medico, un uomo di straordinarie doti umane, che mi ha consentito, nonostante la malattia di diventare mamma e continuare con la mia vita - racconta Stefania Russo, che

insieme con Marco Rinaldi ha organizzato l'evento - Abbiamo deciso quindi di realizzare un omaggio per ricordarlo, insieme con tanti amici e con la figlia, confidando nella generosità dei genovesi che possono trascorre una serata divertente facendo del bene».

I biglietti possono essere acquistati su Vivaticket oppure possono esser pagati tramite bonifico intestato

Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse iban:

IT75E0760101400000069163822. Un volta effettuato il bonifico inviare la ricevuta di pagamento all'indirizzo mail biglietteria@teatrodellatosse.it

VISITE SPECIALI DEDICATE AI GIOVANI

Il Museo Elettronico sbarca al Chiossone

■ Dopo il successo al Museo di S. Agostino, il progetto Museo Elettronico arriva anche al Museo d'Arte Orientale E. Chiossone. L'appuntamento è per sabato 23 maggio dalle 19.30 alle 23.30. L'iniziativa, promossa dal Comune di Genova è nata un'idea dell'Associazione Bitcrusher ETS, movimento di spicco della musica elettronica underground, con l'obiettivo di avvicinare i giovani tra i 20 e i 30 anni al patrimonio museale. L'accesso agli eventi prevede infatti la possibilità di abbinare la musica alle visite ai musei coinvolti. Attraverso una interazione trasversale tra arte e clubbing, Museo Elettronico

offre un mix sensoriale a 360 gradi che trasforma i siti storici in scenografie per ambientazioni musicali moderne, ritmate e ricche di sfumature, dalla House Music alla Hard Techno, fino alla Techno berlinese. Fondata a giugno 2019, l'Associazione Bitcrusher ETS opera attivamente nel campo del clubbing e della diffusione della musica elettronica. Con questo progetto istituzionale, la realtà underground si unisce al Comune di Genova per dimostrare come lo spazio museale possa essere uno spazio vivo, contemporaneo e aperto alla partecipazione giovanile.

IL 7 E L'8 GIUGNO

«Mare & Mosto» arriva a Palazzo Ducale

■ Mare&Mosto - Le Vigne Sospese, l'evento dedicato al vino, all'olio e ai sapori del territorio ligure torna nel 2026 per la sua undicesima edizione e sceglie una nuova sede: domenica 7 e lunedì 8 giugno la manifestazione organizzata da Ais Liguria - Associazione Italiana Sommelier si svolge a Genova, negli eleganti spazi di Palazzo Ducale in Piazza De Ferrari, segnando una nuova importante svolta per l'appuntamento dedicato agli appassionati e ai professionisti del vino ligure. Mare&Mosto è sostenuto e organizzato in collaborazione con il Comune di Genova. L'evento è patrocinato da Masaf - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Regione Liguria - Assessorato all'Agricoltura e Camera di Commercio, oltre al patrocinio, forniscono anche un supporto economico e di collaborazione. «L'edizione 2026 segna un momento importante di evoluzione della manifestazione - afferma Marco Rezzano, presidente di Ais Liguria - dopo dieci edizioni ospitate all'Ex Convento dell'Annunziata di Sestri Levante, che hanno contribuito a far crescere e a consolidare l'evento come punto di riferimento per la promozione del comparto vitivinicolo e oleario ligure, Mare&Mosto approda per la prima volta a Genova, in uno dei principali spazi culturali del capoluogo ligure, Palazzo Ducale. Questa edizione rappresenta per noi una nuova fase e anche il programma che proponiamo conferma la crescita e il respiro sempre più nazionale dell'evento». Il programma della manifestazione propone due giornate interamente dedicate ai vini e agli oli liguri, con oltre 80 produttori a rappresentare le otto denominazioni regionali (Rossese di Dolceacqua, Ormeasco di Pornassio, Riviera Ligure di Ponente, Valpolcevera, Golfo del Tigullio-Portofino, Colline di Levante, Cinque Terre e Colli di Luni) insieme a una significativa presenza di produttori di olio extravergine di oliva, protagonisti con la loro produzione di Olio Dop Riviera Ligure.

SERRAVALLE DESIGNER OUTLET

*Extra
sconti*
sui prezzi outlet

*Black Friday
Summer Edition*
25 maggio – 2 giugno

Serravalle

Designer Outlet



Scopri le offerte

Promozione valida dal 25 maggio al 2 giugno con sconti fino al 50% sui prezzi outlet nelle boutique aderenti e su prodotti selezionati.

Foto ottimizzata con Intelligenza Artificiale.

ISCRIZIONI APERTE DAL 25 MAGGIO

Alassio, torna il servizio estivo Campo Sole

Per i bimbi dai 3 anni compiuti attività ludiche ed educative nei mesi di luglio ed agosto

■ Torna anche per l'estate 2026 ad Alassio il «Campo Sole», il servizio estivo comunale promosso dall'Assessorato alle Politiche Scolastiche e rivolto ai bambini dai 3 tre anni compiuti al momento dell'accesso al servizio Campo Sole a quelli nati entro il 31.12.2013, con almeno uno o entrambi i genitori lavoratori, a seconda della situazione familiare.

Il campo estivo si svolgerà in spiaggia e nelle strutture scolastiche nei mesi di luglio e agosto e comprende attività ludiche, educative, motorie, di animazione e uscite didattiche. Durante lo svolgimento di tutto il campo solare i bambini saranno affidati a personale qualificato che si occuperà di coordinare le attività in programma e di vigilare sui minori. I partecipanti al campo estivo potranno usufruire del servizio di mensa, e, previa espressa richiesta, del servizio trasporto, entrambi compresi nella quota mensile. Le attività avranno sede nel plesso Olandini, sito in via Gastaldi, e si svolgeranno dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle ore 16.45 circa.

Per ragioni organizzative, logistiche e di sicurezza, l'iniziativa potrà accogliere fino a 110 bambini nel mese di luglio e fino a 100 bambini nel mese di agosto.

Le iscrizioni saranno aperte dal 25 maggio, dalle ore 8, al 9 giugno fino alle ore 12. Tutte le informazioni e i dettagli del servizio sono disponibili nella pagina dedicata del portale del Comune di Alassio nella sezione «Avvisi e Novità» o scrivendo all'indirizzo email scolastico@comune.alassio.sv.it.

Il presidente del Consiglio Comunale di Alassio con incarico alle Politiche Scolastiche, Fabio Macheda si è detto soddisfatto «di poter proporre anche quest'anno l'appuntamento sempre molto atteso del Campo Sole, pensato per offrire ai bambini di Alassio un'estate all'insegna del gioco,



i bimbi di Alassio possono contare su un servizio comunale estivo

della socializzazione e delle attività educative in un ambiente sicuro e qualificato. Ringrazio l'assessore al Bilancio, Patrizia Mordente, per aver individuato nuovamente le risorse

necessarie a sostenere questa iniziativa, così come l'Ufficio Politiche Scolastiche per il prezioso lavoro organizzativo svolto, che ci permettono di garantire un servizio di alto livello e

di offrire un'opportunità concreta alle famiglie per far vivere ai loro bambini un'estate all'insegna del divertimento più spensierato in assoluta sicurezza».

APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

Oneglia diventa la capitale dell'antiquariato

Sabato prossimo il mercato delle cose belle d'altri tempi invade la città

■ Sabato 23 maggio Oneglia non sarà soltanto un centro storico: diventerà un grande laboratorio di memoria viva, dove le pietre dei carruggi sembreranno raccontare storie e ogni vetrina avrà il sapore di un tempo che non vuole essere dimenticato. Torna ImperiAntiquaria, e con lei torna quell'atmosfera sospesa tra passato e presente che trasforma le vie della città in un percorso di scoperta continua. Tra tavoli, bauli, cornici, porcellane, libri ingialliti e oggetti che hanno attraversato generazioni, la mostra-mercato di antiquariato e collezionismo si snoda come un filo narrativo che lega epoche diverse. Non è solo un mercato: è un invito a rallentare lo sguardo, a cercare il dettaglio, a lasciarsi sorprendere da ciò che sembra dimenticato e invece torna a brillare. L'evento, promosso dai nego-

zi del Civ NuovOneglia con il patrocinio del Comune di Imperia, è ormai un appuntamento che appartiene alla città. Non solo per gli appassionati, ma per chiunque abbia voglia di riscoprire il centro storico in una veste diversa, più intima e più viva. Perché ImperiAntiquaria non si limita a occupare le strade: le accende. Le riempie di passi lenti, di curiosità, di incontri inattesi. E mentre i visitatori si muovono tra gli stand, il centro continua a pulsare grazie ai negozi aperti, allo shopping di qualità e ai musei cittadini che custodiscono, a pochi passi, la storia più profonda del territorio. E poi ci sono i profumi. Quelli che arrivano dai bar e dai ristoranti, che si mescolano all'aria del mare e rendono ogni pausa un piccolo rito: un caffè, un pranzo all'aperto, una sosta che diventa parte dell'esperienza. Chi si

perderà l'appuntamento del 23 maggio, troverà comunque nuove occasioni per lasciarsi catturare da questa atmosfera unica: il 20 giugno il centro tornerà a riempirsi di vita tra oggetti e collezioni; il 22 agosto l'estate farà da cornice a una nuova edizione piena di luce e movimento; il 12 settembre il ritmo si farà più dolce, quasi autunnale, tra scoperte e dettagli preziosi; e il 12 dicembre Oneglia si vestirà di attesa, con un'ultima giornata che profumerà già di festa e suggestioni invernali. Un calendario che non è una semplice sequenza di appuntamenti, ma una promessa: quella di riportare ogni volta la città al centro della sua stessa storia, con la capacità rara di far convivere ciò che è stato con ciò che continua a vivere.

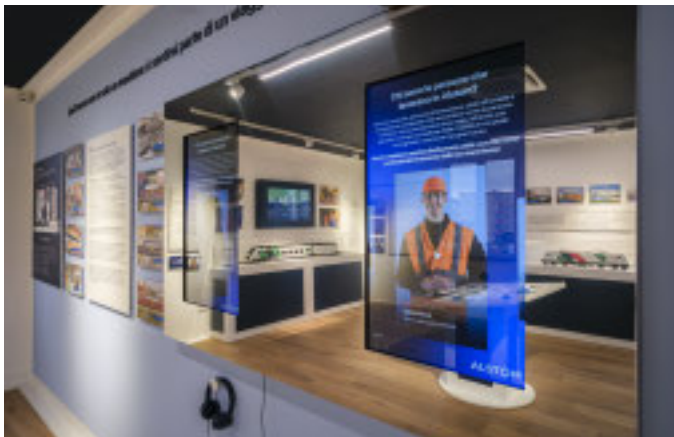
VMag

La mostra immersiva a Vado Ligure

■ A Vado Ligure, ha aperto ufficialmente la nuova esposizione permanente «Binari d'Innovazione» di Alstom, ospitata nello storico stabilimento di via Tecnomasio 2. Con «Binari d'Innovazione», Alstom - leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile - valorizza uno dei siti industriali più rappresentativi del Paese, restituendo alla comunità un patrimonio industriale custodito e tramandato da oltre un secolo, fatto non solo di tecnologie e macchinari, ma soprattutto di saperi, competenze e persone che hanno contribuito a scrivere pagine decisive della storia del trasporto ferroviario.

L'esposizione, visitabile su prenotazione, è stata presentata in occasione delle celebrazioni per i 120 anni del sito. Allestita in una palazzina storica di inizio Novecento, «Binari d'Innovazione» si sviluppa come un percorso immersivo che mette in dialogo memoria industria-

Alstom festeggia 120 anni con «Binari d'Innovazione»



le e sguardo al futuro. Oggetti originali, modelli, fotografie storiche e materiali d'archivio si alternano ad installazioni multimediali, dando vita ad un racconto che accompagna il visitatore alla scoperta dell'evoluzione delle locomotive nate a Vado Ligure e, con essa, lo sviluppo industriale, economico e

sociale del Paese. Un luogo di formazione e ispirazione per tutti «Binari d'Innovazione» è uno spazio museale a vocazione educativa e divulgativa, pensato per avvicinare un pubblico ampio ai temi del trasporto ferroviario, dell'innovazione tecnologica e della mobilità sostenibile. Il percorso espositivo,

accessibile anche a visitatori senza competenze specialistiche, è strutturato su diversi livelli di lettura e approfondimento e si articola attraverso installazioni interattive, laboratori ed esperimenti pratici dedicati ai principi dell'ingegneria, della fisica applicata e alle discipline Stem, offrendo una conoscenza concreta del mondo meccatronico. Simulazioni ed esperienze immersive permettono, tra l'altro, di sperimentare la guida di una locomotiva e di comprendere il funzionamento delle tecnologie legate al treno a idrogeno. Accanto alla dimensione tecnologica, l'esposizione valorizza il ruolo delle persone e delle competenze, dando voce ai professionisti di Alstom attraverso contenuti multimediali immersivi. Rivolto in particolare a giovani, stu-

denti e scuole, il museo si propone come un luogo di formazione e orientamento, capace di valorizzare il patrimonio industriale come strumento per comprendere il presente e immaginare il futuro della mobilità. Accessibilità al centro del progetto espositivo Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'accessibilità, elemento centrale nella progettazione dell'allestimento. L'uso consapevole di colori, luci, spazi e font è frutto di uno studio accurato volto a facilitare la lettura, l'orientamento e la fruizione dei contenuti. A questi accorgimenti si affiancano strumenti di supporto come audioguide in diverse lingue, disponibili anche in formati ridotti, per garantire un'esperienza di visita inclusiva e il più possibile autonoma.

PRIMA SCUOLA SUPERIORE IN CITTÀ

Andora da settembre avrà l'Istituto Tecnico Economico

A settembre prenderà il via ad Andora la prima classe del nuovo Istituto Tecnico Economico a indirizzo Turistico, inserito nell'offerta formativa dell'Istituto Alberghiero «Giancardi-Galilei-Aicardi» di Alassio. Si tratta della prima scuola superiore ospitata in città. Un progetto nato nel piano di dimensionamento scolastico della Regione e condiviso con la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Liguria, l'Ufficio scolastico provinciale, la Provincia di Savona e i vertici dell'istituto alassino. La nuova sede sarà ospitata al secondo piano del plesso scolastico di via Cavour che ospita già le classi della Primaria, ma con ingresso autonomo. Allestimento di aule e laboratori da giugno

Ciclismo

Il Giro d'Italia oggi attraversa la Riviera

■ Il Giro d'Italia attraversa la Liguria con la dodicesima tappa da Imperia a Novi Ligure, una frazione lunga e molto articolata che percorre prima la Riviera di Ponente e poi l'entroterra savonese, prima di lasciare la regione in direzione Piemonte. La partenza è prevista da Imperia tra le 13 e le 13.15, con i corridori che imboccano subito la Valle Impero. Il primo tratto di gara porta il gruppo a Pontedassio e Chiusavecchia tra le 13.20 e le 13.30, un avvio in leggera salita e con strada stretta che tende già a selezionare il ritmo della corsa. Successivamente si entra nella parte più interna del percorso con il passaggio a Pieve di Teco, Borghetto d'Arrosia e Ranzo tra le 13.40 e le 14, un tratto ondulato che alterna falsipiani e brevi strappi. Dopo la fase nell'entroterra, la corsa torna verso la costa, dove il gruppo affronta la Riviera di Ponente con un ritmo generalmente più elevato e maggior controllo da parte delle squadre dei velocisti. Il passaggio ad Albenga è previsto tra le 14.13 e le 14.18, seguito da Ceriale, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Spotorno e Vado Ligure tra circa le 14.20 e le 15.07. In questa lunga sequenza costiera la corsa scorre veloce, con attenzione al vento, alle rotatorie e ai continui cambi di direzione che possono comunque creare tensione in gruppo. A Savona il transito tra le 15.05 e le 15.15, uno dei punti più rilevanti della tappa sia per la presenza di pubblico sia per il passaggio urbano che richiede grande concentrazione da parte dei corridori. Da lì inizia la fase decisiva del percorso. La strada torna a salire verso l'interno con il passaggio a Stella tra le 15.21 e le 15.33. È il tratto che introduce la salita del Colle del Giovo, prevista tra le 15.37 e le 15.50, un'ascesa regolare ma impegnativa che può risultare determinante per la selezione del gruppo e per eventuali tentativi di attacco da parte di corridori da fuga. Dopo lo scollinamento, la corsa lascia la Liguria e scende verso il Piemonte attraversando il Bric Berton tra le 16 e le 16.17. L'arrivo a Novi Ligure è previsto tra le 17 e le 17.30, al termine di una tappa lunga e impegnativa che combina tratti costieri veloci, attraversamenti urbani e una parte finale più selettiva in salita. Una frazione che richiede controllo, attenzione e capacità di gestione del ritmo, soprattutto nella fase centrale lungo la Riviera e nella successiva salita del Giovo, dove spesso la corsa cambia davvero volto.



Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocali e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.

★★★★★
LIDO RESORT
- FINALE LIGURE -
www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096





studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE